



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 29 DICEMBRE 2008

1° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Industria, PMI e cooperazione

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 15 DICEMBRE 2008 - N. 15140 (4.0.0)
Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 – Asse 4 «Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» – Approvazione del bando per la presentazione delle domande di contributo sulla linea di intervento 4.1.1.1 «Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale» «Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali»

3

D) ATTI DIRIGENZIALI**GIUNTA REGIONALE****D.G. Industria, PMI e cooperazione**

(BUR2008031)

(4.0.0)

D.d.u.o. 15 dicembre 2008 - n. 15140

Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 – Asse 4 «Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» – Approvazione del bando per la presentazione delle domande di contributo sulla linea di intervento 4.1.1.1 «Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale» «Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali»

**LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2000-2006,
AZIONI DI MARKETING TERRITORIALE
E DI ATTRATTIVITÀ AGLI INVESTIMENTI**

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e di abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 sulle modalità di applicazione degli stessi regolamenti sopra richiamati, nonché del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Vista la decisione C(2007) 3784 dell'1 agosto 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia;

Vista la d.g.r. n. 8/7100 del 18 aprile 2008 «Organizzazione dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013. Obiettivo Competitività e occupazione – FESR»;

Vista la d.g.r. n. 8/8298 del 29 ottobre 2008 con la quale sono state approvate le «Linee guida di attuazione del programma operativo competitività regionale e occupazione – FESR 2007-2013 –. Primo provvedimento»;

Preso atto delle determinazioni assunte dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 13 febbraio 2008 e del 31 ottobre 2008;

Dato atto che l'Asse 4 del PORL «Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» viene attuato attraverso la Linea di Intervento 4.1.1.1 «Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale» – «Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali»;

Preso atto che, in attuazione del punto 2) della citata d.g.r. n. 8/7100 del 18 aprile 2008, il Direttore Generale Industria, PMI e Cooperazione ha nominato, con d.d.g. n. 8001 del 21 luglio 2008, quale Responsabile dell'Asse 4 «Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» la d.ssa Olivia Postorino, Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria 2000-2006, Azioni di marketing territoriale e di attrattività agli investimenti;

Rilevato che la citata deliberazione n. 8/7100 del 18 aprile 2008 ha previsto altresì, per l'attuazione dell'Asse 4, la costituzione di un apposito Nucleo Interdirezionale, nominato in data 24 novembre 2008 con provvedimento prot. n. R1.2008.0012509 dell'Autorità di Gestione del PORL 2007-2013;

Preso atto che in data 1° dicembre 2008 il citato Nucleo Interdirezionale per l'Asse 4 ha concluso le attività relative alla definizione dei contenuti formali e sostanziali del primo bando attuativo dell'Asse 4;

Visto il bando, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché i relativi allegati A, B, C e D, contenenti le modalità di attuazione della citata Linea di Intervento 4.1.1.1 del PORL 2007-2013;

Dato atto che le risorse finanziarie a sostegno di tale linea di intervento ammontano ad € 30.000.000,00 (trenta milioni), stanziati sull'UPB 3.3.2.3.381.7134 «Spese per l'attuazione del Programma FESR 2007-2013 Asse 4 «Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» del bilancio regionale»;

Dato atto che il bando citato è conforme a quanto definito dal Programma Operativo Regionale, Asse 4 «Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale», di cui alla decisione C(2007) 3784 dell'1 agosto 2007 e che le modalità di attuazione sono coerenti con le finalità e i contenuti delle Linee Guida per l'Asse 4, approvate con d.g.r. n. 8/8298 del 29 ottobre 2008;

Vista la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

DECRETA

1) di approvare il bando, allegato 1, contenente le modalità attuative nonché i criteri di selezione delle iniziative e le modalità di pubblicazione e di informazione della Linea di Intervento 4.1.1.1 «Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale» – «Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali» del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia, che, unitamente ai sotto elencati allegati, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A – Aree classificate ammissibili dal PORL Competitività 2007-2013 per l'Asse 4;
- Allegato B – Schema di domanda per la richiesta dell'aiuto finanziario per la realizzazione di progetti della Linea di Intervento 4.1.1.1 del PORL 2007-2013 e modulistica per la presentazione del progetto integrato d'area e delle relative operazioni (schede B1, B2, B3, B4, B5 e B6);
- Allegato C – Criteri di valutazione;
- Allegato D – Schema di garanzia fideiussoria;

2) di stabilire, per il bando di cui al punto 1, una disponibilità finanziaria pari a € 30.000.000,00 (trenta milioni), che trova copertura sull'UPB 3.3.2.3.381.7134 «Spese per l'attuazione del Programma FESR 2007-2013 Asse 4 «Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» del bilancio regionale»;

3) di disporre la pubblicazione del presente decreto, del bando di cui al punto 1 e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web delle seguenti Direzioni Generali:

- D.G. Qualità dell'Ambiente:
<http://www.ambiente.regione.lombardia.it/>;
- D.G. Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza:
<http://www.turismo.regione.lombardia.it/>;
- D.G. Culture, identità e autonomie della Lombardia:
<http://www.lombardiacultura.it/>;

4) di disporre, altresì, la pubblicazione dei medesimi atti di cui al precedente punto sul sito web «www.regione.lombardia.it/», nel minisito «Programmazione comunitaria 2007-2013».

La dirigente dell'U.O.
Programmazione Comunitaria 2000-2006,
Azioni di marketing territoriale
e di attrattività agli investimenti:
Olivia Postorino

_____ • _____

ALLEGATO 1

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE COMPETITIVITÀ
(2007-2013)**

Regolamento (CE) 1083/2006

BANDO ASSE 4**LINEA DI INTERVENTO 4.1.1.1****«Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale»****«Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali»**

Approvato con decreto del dirigente della Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria 2000-2006, azioni di marketing territoriale e di attrattività agli investimenti della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione n. 15140 del 15 dicembre 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 29 dicembre 2008, I Supplemento Straordinario al n. 53

INDICE

- 1) Obiettivi della Linea di Intervento
- 2) Dotazione finanziaria
- 3) Struttura responsabile
- 4) Soggetti beneficiari
- 5) Localizzazione delle operazioni
- 6) Tipologie di operazioni ammissibili
- 7) Criteri di ammissibilità
- 8) Spese ammissibili
- 9) Termini e modalità di presentazione delle domande
- 10) Documentazione da allegare alle domande
- 11) Procedura di istruttoria e di valutazione delle domande
- 12) Determinazione e conferma dell'aiuto finanziario
- 13) Caratteristiche e modalità dell'aiuto finanziario
- 14) Rendicontazione delle spese sostenute
- 15) Modalità di erogazione
- 16) Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici
- 17) Varianti
- 18) Obblighi dei soggetti beneficiari
- 19) Revoca
- 20) Rinuncia
- 21) Controlli
- 22) Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196
- 23) Pubblicizzazione dell'aiuto finanziario
- 24) Pubblicazioni e informazioni
- 25) Disposizioni finali

ALLEGATI:

Allegato A: «Aree classificate come ammissibili dal POR Competitività 2007-2013 per l'Asse 4»

Allegato B: «Schema di domanda e modulistica per la presentazione del progetto»

Allegato C: «Criteri di valutazione»

Allegato D: «Schema di garanzia fideiussoria»

In attuazione della Linea di Intervento 4.1.1.1 «Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale» e «Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali», la Regione Lombardia ha approvato il seguente

BANDO

per la presentazione delle domande di aiuto finanziario secondo le modalità previste dal Programma Operativo Regionale «Competitività» della Regione Lombardia – Regolamento (CE) 1083/2006 – approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007) 3784 dell'1 agosto 2007 (di seguito «Programma»).

1. Obiettivi della Linea di intervento

La linea di intervento si propone di sviluppare progetti integrati e multifunzionali che abbiano una connotazione sovracomunale, la cui finalità sia identificata nell'integrazione tra la tutela e la valorizzazione del sistema delle risorse culturali e ambientali con la possibilità di creare condizioni per lo sviluppo imprenditoriale e la crescita economica. In particolare, i progetti sono mirati ad accrescere le potenzialità e la fruibilità turistica del territorio attraverso l'integrazione delle risorse storiche e culturali con il sistema dei valori e delle qualità ambientali di eccellenza che connotano le aree di elezione al finanziamento.

I progetti integrati devono prevedere lo sviluppo contestuale, in forma integrata, degli aspetti di merito rappresentati dalla componente ambientale e culturale finalizzate anche al turismo sostenibile. Ciascun PIA deve prevedere azioni di sistema per la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale a supporto della fruizione turistica della realtà oggetto di intervento.

I progetti integrati dovranno trovare attuazione attraverso lo strumento dei Progetti Integrati d'Area (PIA).

I PIA sono progetti che prevedono lo sviluppo in forma integrata e complementare di più tipologie di operazioni, concentrate su una medesima area tale da prefigurarsi come distretto/unità omogenea e funzionale. A ciascun PIA dovrà risultare associato l'avviamento di azioni, preferibilmente su base sovracomunale, per la valorizzazione e promozione integrata dei luoghi in funzione dello sviluppo turistico sostenibile del territorio.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari ad € 30.000.000,00 (trenta milioni), salvo eventuale successivo provvedimento di incremento dello stanziamento a tal fine disposto.

3. Struttura responsabile

Il Responsabile dell'attuazione della presente iniziativa è il Dirigente *pro-tempore* della Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria 2000-2006, azioni di marketing territoriale e di attrattività agli investimenti della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione, via Pola 12/14 20124 Milano – telefono 02/6765.1929, fax 02/6765.6294.

4. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda, in partenariato, i seguenti soggetti:

a) Enti Locali anche in forma associata di cui al d.lgs. 267/2000 e successive modificazioni.

b) Organismi di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 3, comma 26 del d.lgs. 163/06 aventi nell'atto costitutivo e/o nello statuto la finalità di utilità sociale, culturale, ambientale e di promozione del turismo.

c) Soggetti privati senza scopo di lucro (a titolo esemplificativo: associazioni ed enti di promozione sociale, culturale, turistica o sportiva) aventi i requisiti di seguito specificati:

– essere legalmente costituiti o registrati ed in attività da almeno 2 anni dalla data di pubblicazione del presente bando;

– avere nell'atto costitutivo e/o nello statuto la finalità di utilità sociale, culturale, ambientale e di promozione del turismo.

d) Enti ecclesiastici.

e) Fondazioni aventi i requisiti di seguito specificati:

– essere legalmente costituite o registrate ed in attività da

almeno 2 anni dalla data di pubblicazione del presente bando;

- avere nell'atto costitutivo e/o nello statuto la finalità di utilità sociale, culturale, ambientale e di promozione del turismo.

Il partenariato proponente il PIA dovrà essere costituito da un numero minimo di soggetti pari a 3.

Nell'ambito di ciascun PIA dovrà essere individuato un soggetto Capofila, designato con apposito atto, che assume il ruolo di interlocutore unico nei confronti di Regione Lombardia e si fa carico di tutti gli adempimenti amministrativi connessi al presente bando.

Il soggetto Capofila del PIA deve essere necessariamente individuato tra i seguenti soggetti: Enti Locali anche in forma associata di cui al d.lgs. 267/2000 e successive modificazioni, Enti gestori di parchi.

Al Capofila, oltre guidare e animare il partenariato sia nella fase di predisposizione sia in quella di realizzazione del PIA, vengono attribuite le seguenti funzioni:

- coordinamento del partenariato;
- unico referente nei confronti di Regione Lombardia per gli aspetti amministrativi e di rendicontazione economica e dei risultati del PIA;
- realizzazione, in partenariato con gli altri soggetti partecipanti al PIA, delle attività di informazione e comunicazione attraverso uno specifico piano di azioni di sistema per la promozione e la valorizzazione.

Tutti i partner di progetto che sostengono delle spese ammissibili per la realizzazione delle singole operazioni sono comunque da considerarsi come beneficiari della quota relativa di aiuto finanziario.

5. Localizzazione delle operazioni

Le operazioni previste nell'ambito del PIA devono essere localizzate nei Comuni appartenenti alle aree classificate come ammissibili dal POR Competitività 2007-2013 per l'Asse 4 e riportate nell'Allegato A.

6. Tipologie di operazioni ammissibili

Il PIA si configura come un unico progetto che trova attuazione con la realizzazione di almeno tre operazioni che sviluppino in forma integrata la componente ambientale e culturale finalizzate al turismo sostenibile.

Le tipologie di operazioni ammissibili sono di seguito declinate:

a) operazioni di restauro, recupero e valorizzazione di beni culturali (1). Eventuali interventi di riqualificazione delle aree pertinenziali, interventi di arredo urbano e acquisizione di beni immobili solo se direttamente funzionali alle attività oggetto di intervento;

b) interventi di messa in sicurezza, opere di riqualificazione ambientale e/o valorizzazione atte a ridurre/eliminare effetti ambientali negativi nelle aree oggetto di intervento;

c) recupero funzionale di aree di interesse naturale, realizzazione di infrastrutture ambientali quali la Rete Ecologica Regionale (RER) e la Rete Verde (2);

d) operazioni volte a migliorare la fruizione dei percorsi: creazione, riqualificazione e messa in sicurezza di sentieristica (percorsi storico culturali, ambientali, etc.), di piste ciclabili, segnaletica ed altri elementi identificativi del paesaggio;

e) realizzazione di attrezzature, strutture e servizi relativi alla fruizione delle aree di interesse culturale e naturale oggetto di intervento (beni culturali (3), istituti e luoghi della cultura (4), luoghi visitabili, aree naturali, aree fluviali e lacuali);

f) adozione e diffusione di strumenti di sostenibilità ambientale come Agenda 21 locale, Carta Europea del Turismo Sostenibile, certificazione ambientale di singoli soggetti o territori;

g) creazione di sistemi informativi che consentano la definizione e fruizione di itinerari e percorsi di visita, il *destination management* ed in generale la fruizione delle risorse naturali e culturali oggetto di intervento.

Tutti gli interventi attinenti alla valorizzazione degli elementi identificativi del paesaggio dovranno essere progettati e realizzati in coerenza con le «Linee Guida del progetto LOTO» (Interreg III B Cadses 2000-2006).

Ciascun PIA deve prevedere azioni di sistema per la promozione

e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale a supporto della fruizione turistica della realtà oggetto di intervento. Le azioni sono volte all'organizzazione di eventi, alla progettazione e alla realizzazione di campagne di sensibilizzazione, di materiale informativo, didattico e specialistico. L'attuazione delle azioni trasversali qui descritte deve essere prevista sia in corso di attuazione, sia a conclusione dello stesso, nei limiti delle percentuali di cui al punto 8.

È in ogni caso esclusa dall'ambito di intervento di cui sopra la realizzazione di strutture ricettive.

Per le operazioni che prevedono la realizzazione di opere, il livello minimo di progettualità richiesto è il progetto definitivo.

7. Criteri di ammissibilità

Gli elementi indispensabili per l'ammissibilità generale dei progetti sono:

- coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti della linea di intervento;
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari;
- completezza della documentazione richiesta;
- rispetto della tempistica e della procedura prevista dal dispositivo di attuazione della linea di intervento;
- conformità con le disposizioni vigenti in materia ambientale, di appalti pubblici e di legislazione del settore.

Con riferimento al Progetto Integrato d'Area (PIA):

- taglio dimensionale del progetto: rispetto del valore minimo di PIA e del valore massimo di contributo richiesto;
- sviluppo in forma integrata di tutti e tre gli aspetti di merito (ambiente, cultura, turismo sostenibile) dell'Asse;
- numero di operazioni presentate nell'ambito del PIA (numero minimo);
- documentazione (atto formale tra le parti) attestante l'interesse e la volontà di tutti i soggetti coinvolti alla realizzazione del PIA;
- per le Aree Natura 2000, coerenza con gli strumenti di gestione approvati.

Con riferimento alle singole operazioni del Progetto Integrato d'Area (PIA):

- localizzazione dell'operazione nelle aree ammissibili;
- livello minimo di progettualità richiesto;
- coerenza dell'intervento con gli strumenti di gestione delle Aree Natura 2000.

La mancanza di uno dei criteri comporta la non ammissibilità del PIA alla fase di valutazione.

8. Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le spese, come sotto specificate, che siano strettamente legate alla realizzazione del PIA e delle singole operazioni.

Le spese ammissibili attengono alle seguenti tipologie:

- spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, studi di fattibilità economico-finanziaria, perizie e consulenze professionali) fino ad un massimo del 5% dell'importo a base d'appalto purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- opere civili ed opere di restauro, compreso il risanamento conservativo e/o recupero funzionale dei beni culturali ed opere impiantistiche connesse, compresi gli allacciamenti ai pubblici servizi;
- oneri per la sicurezza;
- spese per pubblicità (art. 80 d.lgs. 163/06);
- imprevisti fino all'8% delle opere aggiudicate ritenute am-

(1) Come definiti dall'art. 10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

(2) Il Piano Territoriale Regionale (PTR) individua nella Rete Ecologica Regionale - RER e nella Rete Verde Regionale (ob. PTR 10, 14, 17, 19) e (ob. PTR 7, 10, 14, 17, 19) infrastrutture strategiche prioritarie per il conseguimento degli obiettivi di piano.

(3) Come definiti dall'art. 10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

(4) Come definiti dall'art. 101 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

missibili. Gli imprevisti possono essere utilizzati solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili;

- opere di riqualificazione ambientale e recupero funzionale;
- acquisto di terreni non edificati alle seguenti condizioni:
 - la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione,
 - la percentuale della spesa ammissibile totale dell'operazione rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10%,
 - la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari o dei periti industriali edili che attestino il valore di mercato del bene.

L'acquisto di terreni non edificati costituisce spesa ammissibile nei limiti del 10% del totale dei costi ammissibili per singola operazione, così come rideterminati a seguito dell'espletamento di eventuali gare di appalto e, comunque, nei limiti del valore di mercato attestato dalla perizia.

- acquisto di edifici già costruiti alle seguenti condizioni:
 - la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari o dei periti industriali edili che attestino il valore di mercato del bene, nonché la conformità alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;
 - che l'immobile non abbia fruito nel corso dei dieci anni precedenti di un finanziamento nazionale o comunitario;
 - che l'immobile sia utilizzato per la destinazione prevista dall'operazione e per un periodo di venti anni a partire dalla data di chiusura del PIA;
 - che l'edificio sia utilizzato solo conformemente alle finalità dell'operazione. In particolare l'edificio è destinato ad ospitare servizi dell'amministrazione pubblica solo quando tale uso è conforme alle attività ammissibili.

L'acquisto di edifici già costruiti costituisce spesa ammissibile nei limiti del 10% del totale dei costi ammissibili per singola operazione, così come rideterminati a seguito dell'espletamento di eventuali gare di appalto e, comunque, nei limiti del valore di mercato attestato dalla perizia.

- spese di personale interno del Capofila per il coordinamento del PIA (max. 3% del totale dei costi ammissibili al PIA, così come rideterminati a seguito dell'espletamento di eventuali gare di appalto, fino ad un massimo di € 120.000,00). Il personale adibito al coordinamento del PIA deve essere appositamente distaccato.

- spese di personale interno per la gestione della singola operazione (max. 3% dei costi ammissibili per singola operazione, così come rideterminati a seguito dell'espletamento di eventuali gare di appalto, fino ad un massimo di € 30.000,00, al netto delle spese di personale interno per la realizzazione di spese tecniche);

- acquisizione di servizi (campagne di catalogazione, fotografie, creazione di percorsi e itinerari tematici, finalizzati alla valorizzazione del bene culturale oggetto dell'intervento, ecc.). Nell'ambito di tale categoria rientrano anche le spese per la predisposizione della perizia giurata per la determinazione del valore di mercato dei terreni e/o degli edifici. Tali perizie devono avere data successiva alla data di pubblicazione del presente bando;

- acquisto e installazione attrezzature, impianti e mezzi per le destinazioni specifiche di utilizzo e per la gestione dei servizi;

- arredi funzionali al progetto;

- acquisto di attrezzature e strumenti per la mobilità sostenibile nelle aree di riferimento del progetto;

- cartellonistica per la pubblicazione dell'aiuto finanziario di cui al punto 23 (max. 500 euro per singola operazione);

- materiali cartografici e di tipo informativo (compresi pannelli informativi e segnaletica), stampe e pubblicazioni;

- spese per il rilascio della fidejussione per la richiesta dell'erogazione a titolo di anticipazione;

- spese per atti notarili ed imposta di registro.

È prevista la possibilità di effettuare acquisti in leasing alle seguenti condizioni:

1. i canoni pagati dal beneficiario al concedente, comprovati

da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;

2. nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;

3. l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al precedente punto 2 è versato al beneficiario in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dal beneficiario sino al termine finale per i pagamenti ai fini dell'intervento;

4. nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile. Tuttavia, il beneficiario deve essere in grado di dimostrare che la locazione finanziaria costituiva il metodo più economico per ottenere l'uso del bene. Qualora risultasse che i costi sarebbero stati inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari dovranno essere detratti dalla spesa ammissibile.

L'IVA è ritenuta spesa ammissibile solo qualora non sia recuperabile.

Non sono riconosciute le spese per l'acquisto o la locazione di beni mobili registrati.

Al fine dell'ammissibilità della spesa attribuibile alle azioni di sistema per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale a supporto della fruizione turistica, le stesse non possono superare il 3% del totale dei costi ammissibili del PIA nel suo complesso.

L'investimento minimo per ciascun PIA non può essere inferiore a 2.000.000,00 euro.

La data di avvio del PIA è la data di accettazione dell'aiuto finanziario da parte del Capofila. Il PIA potrà avere una durata massima di 36 mesi dalla data di avvio.

Tutte le singole operazioni dovranno essere concluse entro la data di chiusura del PIA.

Nel caso di operazioni che prevedano affidamento di lavori e/o forniture di beni e/o servizi, sono considerate ammissibili quelle per le quali le procedure di acquisto/gare siano state attivate successivamente alla data di pubblicazione del presente bando.

Sono ammissibili tutte le spese sostenute a partire dalla data di avvio del PIA ad eccezione delle spese tecniche di progettazione ammissibili a partire dalla data del 1° gennaio 2007 e delle spese relative alle perizie giurate per la determinazione del valore di mercato dei terreni e/o degli edifici a partire dalla data di pubblicazione del presente bando.

Non sono considerate ammissibili le spese fatturate tra i partner del PIA.

Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario si farà comunque riferimento al Regolamento (CE) n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 (GUE n. L 210 del 31 luglio 2006), al Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 (GUE n. L 210 del 31 luglio 2006), ai Regolamenti nazionali e comunitari, recante disposizioni circa l'applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali.

Per tutto quanto non previsto si fa inoltre rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Qualora l'operazione generi un ritorno economico (progetto generatore di entrate ai sensi del comma 1 dell'art. 55 del Regolamento n. 1083/2006) derivante dall'applicazione di tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita e la locazione di terreni o immobili, o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento, la spesa ammissibile non potrà superare il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento rappresentato dalla vita utile dell'infrastruttura.

9. Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo, complete di tutte le schede: Modulo per la richiesta dell'aiuto finanziario, B1, B2, B3, B4, B5 (Allegato B), dovranno essere presentate dai soggetti richiedenti, per il tramite del Capofila, entro 150 (centocinquanta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente bando, con procedura on line, esclusivamente attraverso la modalità informatica presente sul sito web della Regione Lombardia, all'indirizzo: <http://www.regione.lombardia.it>, minisito «Programmazione comunitaria 2007-2013».

La procedura on line attraverso cui deve essere obbligatoriamente presentata la domanda sarà disponibile dal quarantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e fino alle ore 20.00 del centocinquantunesimo giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente bando.

Le domande presentate con procedura on line oltre il termine indicato al primo comma del presente articolo sono considerate irricevibili.

Nell'apposita sezione del sito sono disponibili le modalità di accesso, previa registrazione e rilascio dei codici di accesso personali (*login/password*).

Il Capofila richiedente, una volta completata la compilazione della domanda, oltre all'invio telematico della stessa alla Regione, dovrà stamparne una copia che, sottoscritta dal legale rappresentante del Capofila e degli altri soggetti Beneficiari e corredata dalla documentazione specificata nel modello di domanda allegato al presente bando dovrà essere presentata entro e non oltre 10 (dieci) giorni continuativi solari dall'invio informatico. Qualora il termine di scadenza corrisponda ad un giorno festivo o non lavorativo, il termine stesso è prorogato automaticamente al primo giorno lavorativo successivo.

Le domande devono essere consegnate allo sportello del Protocollo di via Pola 12/14 Milano o ad uno degli sportelli del protocollo federato presenti in ogni capoluogo di provincia della Regione Lombardia (Sedi Territoriali Regionali), il cui protocollo ne attesterà il ricevimento. Ai fini del rispetto dei termini della presentazione della domanda si considera la data e l'ora del timbro di protocollazione.

Le domande devono essere indirizzate a: Regione Lombardia – Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione – via Pola 12/14 – 20124 Milano.

Sulla busta deve essere apposta la dicitura:

«Domanda – POR Competitività (2007-2013) – Linea di Intervento 4.1.1.1. «Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle Aree Protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale» e «Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali».

Le domande consegnate al protocollo oltre il termine indicato sono considerati irricevibili.

In caso di difformità tra la domanda presentata con procedura on line e la domanda protocollata farà fede esclusivamente la copia inoltrata con procedura informatizzata.

10. Documentazione da allegare alle domande

Le domande di contributo devono essere corredate della seguente documentazione, specificata anche nel «Modulo per la richiesta dell'aiuto finanziario»:

Con riferimento al Progetto Integrato d'Area (PIA):

a) protocollo d'intesa, accordo di partenariato, convenzione o altro atto negoziale previsto dalle vigenti disposizioni normative con cui viene designato il soggetto Capofila e sottoscritto da tutti i partner di progetto;

b) crono programma delle diverse fasi procedurali, realizzate e di spesa del PIA;

c) con riferimento al punto 5 della Scheda B1 della domanda di contributo:

– copia di eventuali convenzioni/contratti con società di trasporto per sistemi di mobilità innovativa;

d) localizzazione su Carta Tecnica Regionale (CTR) dell'insieme delle operazioni che costituiscono il Progetto Integrato d'Area ed eventuale inquadramento cartografico del PIA rispetto a temi pertinenti del PTCP (es. rete ecologica, emergenze naturali-

stiche, emergenze storiche, rilevanza/sensibilità paesistica, sistema della mobilità e dei trasporti, sistema insediativo ecc.).

Con riferimento alle singole operazioni del Progetto Integrato d'Area (PIA):

e) deliberazione dell'organo competente del soggetto richiedente ripartente:

- l'approvazione del progetto di intervento (operazione),
- l'autorizzazione alla presentazione della domanda,
- l'impegno di provvedere alla copertura finanziaria con risorse economiche proprie delle spese non coperte dal contributo;

f) dichiarazione relativa alle aree/immobili oggetto degli interventi di (indicare il tipo):

- proprietà;
- disponibilità, in forza di un diritto reale (specificare il/i titoli);
- disponibilità in forza di atti di concessione per un periodo non inferiore a quello di vita utile del progetto per i casi di aree appartenenti al demanio pubblico;
- disponibilità in forza di provvedimento di occupazione di urgenza esecutivo;

ovvero

nel caso in cui i titoli di cui sopra non siano già posseduti alla data di presentazione della domanda la stessa deve essere integrata dalla:

- dichiarazione circa la disponibilità del bene, accompagnata dalla documentazione che ne attesti l'esistenza (provvedimento di avvenuto avvio della procedura espropriativa e relativa comunicazione ai soggetti interessati, preaccordi o parere favorevole per aree demaniali);

- dichiarazione integrativa con la quale il soggetto beneficiario si assume l'onere, pena la decadenza della domanda di contributo, della presentazione dei titoli indicati al presente punto, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del provvedimento di avvenuta assegnazione dell'aiuto finanziario e comunque entro 10 giorni prima dalla richiesta di concessione dell'aiuto finanziario qualora tale richiesta avvenga entro il termine prima richiamato;

g) per soggetti beneficiari di cui ai punti b), c) ed e) del punto 4, copia dell'atto costitutivo e dello statuto;

h) copia della documentazione tecnica relativa al progetto definitivo redatto secondo la normativa vigente (in particolare art. 16 della l. 109/94, art. 25 del d.P.R. 554/99, art. 93 del d.lgs. 163/06 e s.m.i.). Per gli interventi di restauro e risanamento conservativo, recupero strutturale e adeguamento funzionale di beni culturali (5):

- dichiarazione di conformità urbanistica, ove prevista, anche in forma di autocertificazione a cura del progettista;
- copia, ove necessario, dell'autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza, oppure copia dell'istanza di autorizzazione depositata presso la Soprintendenza competente;
- autorizzazione dell'Ordinario diocesano (soltanto per gli enti ecclesiastici);

i) crono programma delle diverse fasi procedurali, realizzate e di spesa di ciascuna singola operazione;

j) elenco di tutte le autorizzazioni, concessioni e permessi necessari alla realizzazione dell'opera, copia degli atti già acquisiti con esito favorevole e copia delle richieste inoltrate agli organismi competenti, ivi comprese le dichiarazioni di indizione di eventuali conferenze di servizi. Nel caso di pareri/autorizzazioni non ancora acquisiti al momento della presentazione della domanda di contributo, questi dovranno essere presentati entro il termine di chiusura dell'istruttoria di cui al punto 11 del presente bando e comunque entro i termini fissati dalla Regione;

k) con riferimento al punto 3 della Scheda B4 della domanda di contributo (6):

- documentazione fotografica del contesto paesaggistico *ex-ante*,

(5) Come definiti dall'art. 10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

(6) Documentazione richiesta solo per gli interventi attinenti le tipologie di operazioni a/b/c/d descritte al punto 6 del presente bando.

- planimetria con inserimento ambientale del progetto,
- rappresentazione iconografica (fotomontaggio, rendering ecc.) dell'opera inserita nel suo contesto paesistico.

La documentazione deve essere presentata in originale o in copia conforme all'originale.

La mancanza di uno dei suddetti documenti è motivo di esclusione e rende la domanda non ammissibile.

11. Procedura di istruttoria e di valutazione delle domande

L'istruttoria delle domande, al fine di verificare le condizioni di ammissibilità, verrà eseguita da un Nucleo Interdirezionale, nominato con provvedimento del dirigente della struttura responsabile, composto dai rappresentanti della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione, della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, della Direzione Generale Giovani, Sport Turismo e Sicurezza e della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia.

Il Nucleo Interdirezionale potrà essere composto anche da membri esterni all'amministrazione.

Qualora nel corso dell'attività istruttoria emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni, ad integrazione della documentazione ricevuta, tali informazioni possono essere richieste, per il tramite del Capofila, al soggetto richiedente e la relativa documentazione dovrà pervenire entro i termini fissati nella richiesta di integrazioni del dirigente della struttura responsabile.

Entro 150 (centocinquanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, a conclusione dell'istruttoria del Nucleo Interdirezionale di cui al comma precedente, il dirigente della struttura responsabile, con proprio decreto, procede all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili in base al punteggio complessivo assegnato dal Nucleo Interdirezionale avvalendosi dei criteri di selezione di cui al comma successivo, e redige il relativo piano di assegnazione dell'aiuto finanziario ai fini della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Il decreto conterrà l'elenco dei progetti ammissibili, con l'indicazione dei finanziabili e dei non ammessi, con l'indicazione sintetica della motivazione.

In caso di parità di punteggio la priorità viene determinata sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.

La selezione è effettuata utilizzando la griglia di valutazione, di cui all'Allegato C, elaborata sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Saranno considerati ammissibili solo i PIA che abbiano raggiunto, a seguito dell'attività istruttoria, un punteggio minimo pari a 38 punti con riferimento ai criteri di valutazione relativi al PIA.

I soggetti richiedenti ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse, rimarranno in graduatoria e potranno beneficiare delle risorse che si potranno rendere disponibili da economie generate da ribassi di gara, rinunce, revocche, ovvero sulla base di eventuali incrementi della dotazione finanziaria di cui al punto 2 del presente bando.

Per le operazioni che prevedono affidamento di lavori e/o fornitura di beni e/o servizi, il decreto oltre a precisare impegni e obblighi a carico del soggetto beneficiario, stabilirà un termine per la consegna ed inizio lavori (180 giorni per i progetti di importo inferiore alla soglia comunitaria pari ad € 5.150.000 e 240 giorni per i progetti di importo superiore alla predetta soglia).

12. Determinazione e conferma dell'aiuto finanziario

Per le operazioni che prevedono affidamento di lavori e/o fornitura di beni e/o servizi, i soggetti beneficiari provvedono ad avviare la realizzazione delle singole operazioni mediante l'acquisizione dei beni e servizi e/o lo svolgimento dei lavori previsti, e ad indire ed espletare l'eventuale gara di appalto con conseguente consegna e inizio della fornitura e/o dei lavori in conformità con le normative comunitarie nazionali e regionali vigenti. Nei termini previsti, all'avvenuto avvio delle attività, il soggetto beneficiario trasmette al dirigente della struttura responsabile copia del contratto di fornitura di beni e servizi e/o di esecuzione dei lavori, verbali di consegna ed inizio lavori, il nuovo quadro economico aggiornato a seguito dell'affidamento del contratto e l'eventuale ulteriore documentazione prevista dalle linee guida di rendicontazione, unitamente alla eventuale richiesta di erogazione della prima tranche di aiuto finanziario.

Inoltre il beneficiario dovrà trasmettere, per il tramite del Ca-

pofiga, dichiarazione, resa ai sensi del d.P.R. 445/2000, che attesti:

- che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace ai sensi dell'art. 11, comma 8 del d.lgs. 163/2006 e successive modificazioni;
- che non sono stati presentati ricorsi avverso l'aggiudicazione definitiva dell'appalto;
- che è decorso il termine utile per la presentazione dei ricorsi.

A seguito di tale comunicazione, trasmessa per il tramite del Capofila, il dirigente della struttura responsabile provvede a ridefinire l'aiuto finanziario del progetto e di ciascuna singola operazione, sulla base delle risultanze dell'affidamento considerando i ribassi d'asta e a comunicare al Capofila l'importo dell'aiuto finanziario rideterminato.

A seguito dell'accettazione formale, il dirigente della struttura responsabile, con decreto, dispone la formale determinazione e conferma dell'aiuto finanziario con impegno di spesa rideterminato come sopra.

13. Caratteristiche e modalità dell'aiuto finanziario

L'entità dell'aiuto finanziario a favore del soggetto beneficiario è fino al 50% dei costi ammessi per ogni singola operazione approvata con il decreto di cui al punto 12.

Il contributo massimo per ciascun PIA non può essere maggiore di 5.500.000,00 euro.

L'aiuto finanziario è erogato a titolo di contributo a fondo perduto e al massimo in tre *tranches*.

Gli aiuti finanziari di cui al presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni comunitarie concesse per le medesime operazioni.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del PIA non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del costo totale considerato ammissibile.

14. Rendicontazione delle spese sostenute

Il Capofila invia al dirigente della struttura responsabile gli stati di avanzamento del PIA e l'idonea documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla Regione e definite in apposite linee guida di rendicontazione.

Potranno essere riconosciute unicamente le spese sostenute e debitamente quietanziate dal soggetto beneficiario.

I soggetti beneficiari devono utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative al progetto finanziario.

L'aiuto finanziario è erogato dall'amministrazione regionale al Capofila il quale provvederà tempestivamente al versamento ai partner delle quote loro spettanti.

15. Modalità di erogazione

Le erogazioni, avverranno in massimo 3 *tranches*, secondo le seguenti modalità:

- la prima *tranche* pari al 35% dell'aiuto finanziario sarà erogata, a titolo di anticipazione, a seguito della presentazione della documentazione di cui al precedente punto 12. Il dirigente della struttura responsabile, con il medesimo decreto di determinazione e conferma dell'aiuto finanziario, dispone altresì la liquidazione della prima *tranche* pari al 35% dell'aiuto finanziario approvato. Nel caso in cui i soggetti beneficiari siano soggetti privati è richiesto il rilascio di apposita fidejussione predisposta secondo lo schema fornito dalla Regione;

- la seconda *tranche* sarà erogata successivamente all'avvenuta esecuzione delle attività di progetto per un valore pari o superiore al 40% del totale dei costi approvati per il PIA ed all'avvenuta liquidazione di almeno il 35% del totale dei costi approvati per il PIA, su richiesta del Capofila. Su disposizione del dirigente della struttura responsabile sarà erogata la seconda *tranche* pari al 35% dell'aiuto finanziario approvato;

- l'erogazione del saldo, compreso nel limite massimo dell'aiuto finanziario approvato, avverrà previo decreto del dirigente della struttura responsabile, su richiesta del Capofila corredata della documentazione attestante la fine delle attività di progetto, il collaudo delle opere e/o dei servizi forniti (o certificato di regolare esecuzione e/o fornitura), la rendicontazione finale delle spese completa di relazione illustrante il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ecc. secondo quanto riportato nelle linee guida di rendicontazione.

Nel caso in cui non si proceda alla richiesta dell'erogazione a titolo di anticipazione, le erogazioni, avverranno comunque in massimo 3 *tranches*, secondo le seguenti modalità:

- la prima *tranche* sarà erogata successivamente all'avvenuta esecuzione delle attività di progetto per un valore pari o superiore al 30% del totale dei costi approvati per il PIA ed all'avvenuta liquidazione di almeno il 20% del totale dei costi approvati per il PIA, su richiesta del Capofila. Su disposizione del dirigente della struttura responsabile sarà erogata la prima *tranche* pari al 20% dell'aiuto finanziario approvato;

- la seconda *tranche* sarà erogata successivamente all'avvenuta esecuzione delle attività di progetto per un valore pari o superiore al 70% del totale dei costi approvati per il PIA ed all'avvenuta liquidazione di almeno il 60% del totale dei costi approvati per il PIA, su richiesta del Capofila. Su disposizione del dirigente della struttura responsabile sarà erogata la seconda *tranche* pari al 40% dell'aiuto finanziario approvato;

- l'erogazione del saldo, compreso nel limite massimo dell'aiuto finanziario approvato, avverrà previo decreto del dirigente della struttura responsabile, su richiesta del Capofila corredata della documentazione attestante la fine delle attività di progetto, il collaudo delle opere e/o dei servizi forniti (o certificato di regolare esecuzione e/o fornitura), la rendicontazione finale delle spese completa di relazione illustrante il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ecc. secondo quanto riportato nelle linee guida di rendicontazione.

16. Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici

Allo scopo di garantire il rispetto dei principi generali di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea, i soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare e a far rispettare le direttive comunitarie e la normativa nazionale e regionale di riferimento vigenti in materia di appalti pubblici.

17. Varianti

Dell'avvenuta approvazione di eventuali varianti al progetto ammesso ad aiuto finanziario, disposte ai sensi dell'art. 132 del d.lgs 163/2006 deve essere data opportuna e tempestiva comunicazione al Responsabile dell'attuazione.

In nessun caso le varianti daranno luogo ad un incremento del costo totale approvato con il decreto di concessione di cui al punto 12 del presente bando.

Le varianti, a pena di revoca,

- a) non devono prevedere interventi o tipologie di investimento non ammissibili;
- b) non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento.

Eventuali modifiche e/o variazioni delle operazioni costituenti un PIA dovranno essere preventivamente approvate e comunque non dovranno pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi del PIA in conformità con il progetto approvato.

18. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono inoltre obbligati a:

- a) assicurare la copertura finanziaria con risorse economiche proprie delle spese non coperte dal contributo;
- b) assicurare che i lavori di realizzazione degli interventi inizino entro i termini stabiliti;
- c) assicurare la puntuale e completa esecuzione degli interventi in conformità alle domande di ammissione presentate ed entro i termini stabiliti dai relativi decreti di concessione;
- d) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di ammissione;
- e) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- f) mantenere la destinazione d'uso dei beni mobili per cinque anni a decorrere dalla data di chiusura del PIA;
- g) mantenere la destinazione d'uso degli immobili e la pubblica fruizione degli stessi per venti anni a decorrere dalla data di chiusura del PIA;
- h) non cedere la proprietà dell'infrastruttura per dieci anni a decorrere dalla data di chiusura del PIA;
- i) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione del-

l'intervento, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite dalla Regione;

j) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio degli interventi, secondo le modalità definite dalla Regione.

19. Revoca

L'aiuto finanziario assegnato sarà revocato, con decreto del dirigente della struttura responsabile, qualora:

- non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli e le scadenze contenuti nel presente bando;
- la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso ad aiuto finanziario;
- vengano effettuate varianti non ammissibili di cui al precedente punto 17;
- si verificano, nei cinque anni successivi alla chiusura del PIA, modifiche dei requisiti soggettivi del soggetto beneficiario tali per cui lo stesso non avrebbe potuto presentare domanda ai sensi del precedente punto 4.

L'aiuto finanziario potrà essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali l'aiuto finanziario è stato concesso ed erogato.

Costituisce altresì motivo di revoca la mancata realizzazione e rendicontazione di almeno il 70% della spesa ammissibile approvata del PIA.

Qualora siano già state erogate una o più *tranches*, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute a titolo di contributo a fondo perduto, comprensive degli interessi legali maturati.

20. Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'aiuto finanziario ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione, per il tramite del Capofila, al Responsabile dell'attuazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora siano già state erogate una o più *tranches*, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute a titolo di contributo a fondo perduto, comprensive degli interessi legali maturati.

21. Controlli

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi.

22. Informativa trattamento dati personali e pubblicità

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è il Dirigente *pro-tempore* della Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria 2000-2006, azioni di marketing territoriale e di attrattività agli investimenti della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei Fondi provenienti dal bilancio comunitario il summenzionato dirigente della struttura responsabile pubblica l'elenco dei beneficiari, con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnata a tale operazioni a valere sulle risorse del POR.

23. Pubblicizzazione dell'aiuto finanziario

Il soggetto beneficiario deve evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione dell'operazione, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Lombardia.

In particolare, in applicazione dell'art. 8 del Regolamento (CE) 1828/2006, i soggetti beneficiari, indipendentemente dal valore del contributo approvato, durante l'attuazione dell'operazione, e al termine della stessa, devono obbligatoriamente installare un cartello, nel luogo in cui sono realizzati gli interventi secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Regione.

24. Pubblicazione e informazioni

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione Lombardia, all'indirizzo <http://www.regione.lombardia.it> e sui siti <http://lombardiacultura.it>, <http://www.ambiente.regione.lombardia.it>, <http://www.turismo.regione.lombardia.it>.

Qualsiasi informazione sul bando e sui relativi allegati, potrà essere richiesta al Dirigente *pro-tempore* della Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria 2000-2006, azioni di marketing territoriale e di attrattività agli investimenti della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione, via Pola 12/14 - 20124 Milano - telefono 02/6765.1929, fax 02/6765.6294, o presso gli Spazi Regione della Giunta regionale presenti nelle Sedi Territoriali Provinciali.

25. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Programma Operativo Regionale 2007-2013 della Regione Lombardia - Obiettivo «Competitività regionale e Occupazione» approvato in data 1 agosto 2007, alle Linee Guida di Attuazione approvate con delibera di Giunta il 29 ottobre 2008, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

— • —

ALLEGATO A

**AREE CLASSIFICATE COME AMMISSIBILI
DAL POR COMPETITIVITÀ 2007-2013 PER L'ASSE 4**

Elenco dei Comuni

	PV	CODICE ISTAT	COMUNE
1.	BG	16001	ADRARA SAN MARTINO
2.	BG	16002	ADRARA SAN ROCCO
3.	BG	16248	ALGUA
4.	BG	16005	ALMÈ
5.	BG	16012	ARDESIO
6.	BG	16014	AVERARA
7.	BG	16015	AVIATICO
8.	BG	16017	AZZONE
9.	BG	16020	BARIANO
10.	BG	16021	BARZANA
11.	BG	16022	BEDULITA
12.	BG	16023	BERBENNO
13.	BG	16025	BERZO SAN FERMO
14.	BG	16026	BIANZANO
15.	BG	16027	BLELLO
16.	BG	16032	BORGIO DI TERZO
17.	BG	16033	BOSSICO
18.	BG	16034	BOTTANUCO
19.	BG	16035	BRACCA
20.	BG	16036	BRANZI
21.	BG	16041	BRUMANO
22.	BG	16043	CALCINATE
23.	BG	16044	CALCIO
24.	BG	16046	CALUSCO D'ADDA
25.	BG	16048	CAMERATA CORNELLO
26.	BG	16049	CANONICA D'ADDA
27.	BG	16050	CAPIZZONE
28.	BG	16051	CAPRIATE SAN GERVASO
29.	BG	16053	CARAVAGGIO
30.	BG	16056	CARONA
31.	BG	16058	CASAZZA
32.	BG	16059	CASIRATE D'ADDA

	PV	CODICE ISTAT	COMUNE
33.	BG	16061	CASSIGLIO
34.	BG	16062	CASTELLI CALEPIO
35.	BG	16064	CASTIGLIONE DELLA PRESOLANA
36.	BG	16065	CASTRO
37.	BG	16066	CAVERNAGO
38.	BG	16067	CAZZANO SANT'ANDREA
39.	BG	16068	CENATE SOPRA
40.	BG	16071	CERETE
41.	BG	16074	CISANO BERGAMASCO
42.	BG	16076	CIVIDATE AL PIANO
43.	BG	16078	COLERE
44.	BG	16079	COLOGNO AL SERIO
45.	BG	16080	COLZATE
46.	BG	16082	CORNA IMAGNA
47.	BG	16249	CORNALBA
48.	BG	16247	COSTA DI SERINA
49.	BG	16085	COSTA VALLE IMAGNA
50.	BG	16086	COSTA VOLPINO
51.	BG	16088	CREDARO
52.	BG	16090	CUSIO
53.	BG	16092	DOSSENA
54.	BG	16094	ENTRATICO
55.	BG	16096	FARA GERA D'ADDA
56.	BG	16097	FARA OLIVANA CON SOLA
57.	BG	16099	FINO DEL MONTE
58.	BG	16102	FONTENO
59.	BG	16103	FOPPOLO
60.	BG	16105	FORNOVO SAN GIOVANNI
61.	BG	16106	FUIPIANO VALLE IMAGNA
62.	BG	16107	GANDELLINO
63.	BG	16109	GANDOSSO
64.	BG	16110	GAVERINA TERME
65.	BG	16112	GEROSA
66.	BG	16113	GHISALBA
67.	BG	16116	GORNO
68.	BG	16117	GRASSOBBIO
69.	BG	16118	GROMO
70.	BG	16119	GRONE
71.	BG	16121	ISOLA DI FONDRA
72.	BG	16125	LENNA
73.	BG	16127	LOCATELLO
74.	BG	16128	LOVERE
75.	BG	16130	LUZZANA
76.	BG	16133	MARTINENGO
77.	BG	16250	MEDOLAGO
78.	BG	16134	MEZZOLDI
79.	BG	16136	MOIO DE' CALVI
80.	BG	16137	MONASTEROLO DEL CASTELLO
81.	BG	16140	MORENGO
82.	BG	16141	MORNICO AL SERIO
83.	BG	16142	MOZZANICA
84.	BG	16143	MOZZO
85.	BG	16145	OLMO AL BREMBO
86.	BG	16146	OLTRE IL COLLE
87.	BG	16147	OLTRESSENDA ALTA
88.	BG	16148	ONETA
89.	BG	16149	ONORE

	PV	CODICE ISTAT	COMUNE
90.	BG	16151	ORNICA
91.	BG	16155	PALADINA
92.	BG	16157	PALOSCO
93.	BG	16158	PARRE
94.	BG	16159	PARZANICA
95.	BG	16161	PEIA
96.	BG	16162	PIANICO
97.	BG	16163	PIARIO
98.	BG	16164	PIAZZA BREMBANA
99.	BG	16165	PIAZZATORRE
100.	BG	16166	PIAZZOLO
101.	BG	16169	PONTERANICA
102.	BG	16171	PONTIDA
103.	BG	16174	PREDORE
104.	BG	16175	PREMOLO
105.	BG	16177	PUMENENGO
106.	BG	16178	RANICA
107.	BG	16179	RANZANICO
108.	BG	16180	RIVA DI SOLTO
109.	BG	16183	ROMANO DI LOMBARDIA
110.	BG	16184	RONCOBELLO
111.	BG	16185	RONCOLA
112.	BG	16186	ROTA D'IMAGNA
113.	BG	16187	ROVETTA
114.	BG	16188	SAN GIOVANNI BIANCO
115.	BG	16191	SANTA BRIGIDA
116.	BG	16193	SARNICO
117.	BG	16195	SCHILPARIO
118.	BG	16198	SERiate
119.	BG	16199	SERINA
120.	BG	16200	SOLTO COLLINA
121.	BG	16251	SOLZA
122.	BG	16201	SONGAVAZZO
123.	BG	16202	SORISOLE
124.	BG	16205	SPINONE AL LAGO
125.	BG	16208	STROZZA
126.	BG	16209	SUISIO
127.	BG	16210	TALEGGIO
128.	BG	16211	TAVERNOLA BERGAMASCA
129.	BG	16214	TORRE BOLDONE
130.	BG	16217	TORRE PALLAVICINA
131.	BG	16221	UBIALE CLANEZZO
132.	BG	16222	URGNANO
133.	BG	16223	VALBONDIONE
134.	BG	16224	VALBREMBO
135.	BG	16225	VALGOGLIO
136.	BG	16226	VALLEVE
137.	BG	17193	VALLIO
138.	BG	16227	VALNEGRA
139.	BG	16228	VALSECCA
140.	BG	16229	VALTORTA
141.	BG	16230	VEDESETA
142.	BG	16235	VIADANICA
143.	BG	16236	VIGANO SAN MARTINO
144.	BG	16237	VIGOLO
145.	BG	16238	VILLA D'ADDA
146.	BG	16239	VILLA D'ALMÈ

	PV	CODICE ISTAT	COMUNE
147.	BG	16241	VILLA D'OGNA
148.	BG	16242	VILLONGO
149.	BG	16243	VILMINORE DI SCALVE
150.	BG	16245	ZANICA
151.	BS	17003	AGNOSINE
152.	BS	17004	ALFIANELLO
153.	BS	17005	ANFO
154.	BS	17010	BAGOLINO
155.	BS	17012	BARGHE
156.	BS	17016	BERZO DEMO
157.	BS	17019	BIONE
158.	BS	17020	BORGO SAN GIACOMO
159.	BS	17022	BORNO
160.	BS	17027	BRAONE
161.	BS	17028	BRENO
162.	BS	17030	BRIONE
163.	BS	17031	CAINO
164.	BS	17035	CAPO DI PONTE
165.	BS	17036	CAPOVALLE
166.	BS	17038	CAPRIOLO
167.	BS	17044	CASTO
168.	BS	17047	CEDEGOLO
169.	BS	17049	CERVENO
170.	BS	17050	CETO
171.	BS	17051	CEVO
172.	BS	17054	CIMBERGO
173.	BS	17062	CORTE FRANCA
174.	BS	17063	CORTENO GOLGI
175.	BS	17065	DARFO BOARIO TERME
176.	BS	17067	DESENZANO DEL GARDA
177.	BS	17068	EDOLO
178.	BS	17074	GARDONE RIVIERA
179.	BS	17076	GARGNANO
180.	BS	17079	GIANICO
181.	BS	17082	IDRO
182.	BS	17083	INCUDINE
183.	BS	17084	IRMA
184.	BS	17085	ISEO
185.	BS	17087	LAVENONE
186.	BS	17089	LIMONE SUL GARDA
187.	BS	17090	LODRINO
188.	BS	17092	LONATO
189.	BS	17094	LOSINE
190.	BS	17095	LOZIO
191.	BS	17098	MAGASA
192.	BS	17101	MALONNO
193.	BS	17102	MANERBA DEL GARDA
194.	BS	17105	MARMENTINO
195.	BS	17106	MARONE
196.	BS	17109	MONIGA DEL GARDA
197.	BS	17110	MONNO
198.	BS	17111	MONTE ISOLA
199.	BS	17115	MURA
200.	BS	17118	NIARDO
201.	BS	17121	ODOLO
202.	BS	17124	ONO SAN PIETRO
203.	BS	17125	ORZINUOVI

	PV	CODICE ISTAT	COMUNE
204.	BS	17128	OSSIMO
205.	BS	17129	PADENGHE SUL GARDA
206.	BS	17131	PAISCO LOVENO
207.	BS	17132	PAITONE
208.	BS	17133	PALAZZOLO SULL'OGGIO
209.	BS	17134	PARATICO
210.	BS	17135	PASPARDO
211.	BS	17139	PERTICA ALTA
212.	BS	17140	PERTICA BASSA
213.	BS	17141	PEZZAZE
214.	BS	17143	PISOGNE
215.	BS	17148	PONTE DI LEGNO
216.	BS	17149	PONTEVICO
217.	BS	17150	PONTOGLIO
218.	BS	17151	POZZOLENGO
219.	BS	17153	PRESEGLIE
220.	BS	17154	PRESTINE
221.	BS	17155	PREVALLE
222.	BS	17156	PROVAGLIO D'ISEO
223.	BS	17157	PROVAGLIO VAL SABBIA
224.	BS	17159	QUINZANO D'OGGIO
225.	BS	17162	ROCCAFRANCA
226.	BS	17167	RUDIANO
227.	BS	17169	SALE MARASINO
228.	BS	17170	SALÒ
229.	BS	17171	SAN FELICE DEL BENACO
230.	BS	17175	SAVIORE DELL'ADAMELLO
231.	BS	17176	SELLERO
232.	BS	17177	SENIGA
233.	BS	17178	SERLE
234.	BS	17179	SIRMIONE
235.	BS	17181	SONICO
236.	BS	17182	SULZANO
237.	BS	17183	TAVERNOLE SUL MELLA
238.	BS	17184	TEMÙ
239.	BS	17185	TIGNALE
240.	BS	17187	TOSCOLANO MADERNO
241.	BS	17189	TREMOSINE
242.	BS	17191	TREVISO BRESCIANO
243.	BS	17192	URAGO D'OGGIO
244.	BS	17194	VALVESTINO
245.	BS	17196	VEROLAVECCHIA
246.	BS	17197	VESTONE
247.	BS	17198	VEZZA D'OGGIO
248.	BS	17200	VILLACHIARA
249.	BS	17202	VIONE
250.	BS	17204	VOBARNO
251.	BS	17205	ZONE
252.	BS	17206	PIANCOGNO
253.	CO	13003	ALBAVILLA
254.	CO	13004	ALBESE CON CASSANO
255.	CO	13006	ALSERIO
256.	CO	13009	ANZANO DEL PARCO
257.	CO	13010	APPIANO GENTILE
258.	CO	13011	ARGEGNO
259.	CO	13012	AROSIO
260.	CO	13013	ASSO

	PV	CODICE ISTAT	COMUNE
261.	CO	13015	BARNI
262.	CO	13019	BELLAGIO
263.	CO	13021	BENE LARIO
264.	CO	13022	BEREGAZZO CON FIGLIARO
265.	CO	13023	BINAGO
266.	CO	13025	BLESSAGNO
267.	CO	13026	BLEVIO
268.	CO	13030	BRIENNO
269.	CO	13032	BRUNATE
270.	CO	13037	CAGLIO
271.	CO	13040	CAMPIONE D'ITALIA
272.	CO	13042	CANZO
273.	CO	13043	CAPIAGO INTIMIANO
274.	CO	13044	CARATE URIO
275.	CO	13045	CARBONATE
276.	CO	13047	CARLAZZO
277.	CO	13048	CARUGO
278.	CO	13050	CASASCO D'INTELVI
279.	CO	13052	CASLINO D'ERBA
280.	CO	13058	CASTELMARTE
281.	CO	13059	CASTELNUOVO BOZZENTE
282.	CO	13060	CASTIGLIONE D'INTELVI
283.	CO	13061	CAVALLASCA
284.	CO	13062	CAVARGNA
285.	CO	13063	CERANO INTELVI
286.	CO	13065	CERNOBBIO
287.	CO	13070	CIVENNA
288.	CO	13071	CLAINO CON OSTENO
289.	CO	13074	COLONNO
290.	CO	13075	COMO
291.	CO	13076	CONSIGLIO DI RUMO
292.	CO	13077	CORRIDO
293.	CO	13083	CREMIA
294.	CO	13085	CUSINO
295.	CO	13087	DIZZASCO
296.	CO	13089	DOMASO
297.	CO	13090	DONGO
298.	CO	13092	DOSSO DEL LIRO
299.	CO	13093	DREZZO
300.	CO	13095	ERBA
301.	CO	13097	EUPILIO
302.	CO	13098	FAGGETO LARIO
303.	CO	13106	GARZENO
304.	CO	13107	GERA LARIO
305.	CO	13108	GERMASINO
306.	CO	13111	GRANDOLA ED UNITI
307.	CO	13112	GRAVEDONA
308.	CO	13113	GRIANTE
309.	CO	13118	INVERIGO
310.	CO	13119	LAGLIO
311.	CO	13120	LAINO
312.	CO	13121	LAMBRUGO
313.	CO	13122	LANZO D'INTELVI
314.	CO	13123	LASNIGO
315.	CO	13125	LENNO
316.	CO	13126	LEZZENO
317.	CO	13128	LIMIDO COMASCO

	PV	CODICE ISTAT	COMUNE
318.	CO	13129	LIPOMO
319.	CO	13130	LIVO
320.	CO	13131	LOCATE VARESIANO
321.	CO	13134	LONGONE AL SEGRINO
322.	CO	13136	LURAGO D'ERBA
323.	CO	13137	LURAGO MARINONE
324.	CO	13139	MAGREGLIO
325.	CO	13145	MENAGGIO
326.	CO	13147	MERONE
327.	CO	13148	MEZZEGRA
328.	CO	13152	MOLTRASIO
329.	CO	13153	MONGUZZO
330.	CO	13155	MONTEMEZZO
331.	CO	13157	MONTORFANO
332.	CO	13159	MOZZATE
333.	CO	13160	MUSSO
334.	CO	13161	NESSO
335.	CO	13169	OLTRONA DI SAN MAMETTE
336.	CO	13172	OSSUCCIO
337.	CO	13175	PARÈ
338.	CO	13178	PEGLIO
339.	CO	13179	PELLIO INTELVI
340.	CO	13183	PIANELLO DEL LARIO
341.	CO	13184	PIGRA
342.	CO	13185	PLESIO
343.	CO	13186	POGNANA LARIO
344.	CO	13187	PONNA
345.	CO	13188	PONTE LAMBRO
346.	CO	13189	PORLEZZA
347.	CO	13192	PROSERPIO
348.	CO	13193	PUSIANO
349.	CO	13194	RAMPONIO VERNA
350.	CO	13195	REZZAGO
351.	CO	13203	SALA COMACINA
352.	CO	13204	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA
353.	CO	13205	SAN FEDELE INTELVI
354.	CO	13206	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA
355.	CO	13207	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA
356.	CO	13248	SAN SIRO
357.	CO	13211	SCHIGNANO
358.	CO	13216	SORICO
359.	CO	13217	SORMANO
360.	CO	13218	STAZZONA
361.	CO	13222	TAVERNERIO
362.	CO	13223	TORNO
363.	CO	13225	TREMEZZO
364.	CO	13226	TREZZONE
365.	CO	13233	VAL REZZO
366.	CO	13229	VALBRONA
367.	CO	13234	VALSOLDA
368.	CO	13236	VELESO
369.	CO	13238	VENIANO
370.	CO	13239	VERCANA
371.	CO	13246	ZELBIO
372.	CR	19004	AZZANELLO
373.	CR	19007	BORDOLANO
374.	CR	19009	CALVATONE

	PV	CODICE ISTAT	COMUNE
375.	CR	19017	CASALE CREMASCO - VIDOLASCO
376.	CR	19018	CASALETTO CEREDANO
377.	CR	19019	CASALETTO DI SOPRA
378.	CR	19021	CASALMAGGIORE
379.	CR	19024	CASTEL GABBIANO
380.	CR	19027	CASTELVISCONTI
381.	CR	19032	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE
382.	CR	19033	CORTE DE' FRATI
383.	CR	19034	CREDERA RUBBIANO
384.	CR	19035	CREMA
385.	CR	19036	CREMONA
386.	CR	19038	CROTTA D'ADDA
387.	CR	19042	DRIZZONA
388.	CR	19044	FORMIGARA
389.	CR	19045	GABBIONETA BINANUOVA
390.	CR	19047	GENIVOLTA
391.	CR	19048	GERRE DE' CAPRIOLI
392.	CR	19049	GOMBITO
393.	CR	19052	GUSSOLA
394.	CR	19053	ISOLA DOVARESE
395.	CR	19055	MADIGNANO
396.	CR	19057	MARTIGNANA DI PO
397.	CR	19059	MONTODINE
398.	CR	19060	MOSCAZZANO
399.	CR	19061	MOTTA BALUFFI
400.	CR	19064	OSTIANO
401.	CR	19070	PESSINA CREMONESE
402.	CR	19071	PIADENA
403.	CR	19072	PIANENGO
404.	CR	19074	PIEVE D'OLMI
405.	CR	19076	PIZZIGHETTONE
406.	CR	19079	RICENGO
407.	CR	19080	RIPALTA ARPINA
408.	CR	19081	RIPALTA CREMASCA
409.	CR	19082	RIPALTA GUERINA
410.	CR	19084	RIVOLTA D'ADDA
411.	CR	19085	ROBECCO D'OGGIO
412.	CR	19086	ROMANENGO
413.	CR	19089	SAN DANIELE PO
414.	CR	19093	SCANDOLARA RIPA D'OGGIO
415.	CR	19094	SERGNANO
416.	CR	19097	SONCINO
417.	CR	19100	SPINADESCO
418.	CR	19102	SPINO D'ADDA
419.	CR	19103	STAGNO LOMBARDO
420.	CR	19104	TICENGO
421.	CR	19108	TORRICELLA DEL PIZZO
422.	CR	19114	VOLONGO
423.	LC	97001	ABBADIA LARIANA
424.	LC	97002	AIRUNO
425.	LC	97003	ANNONE DI BRIANZA
426.	LC	97004	BALLABIO
427.	LC	97007	BARZIO
428.	LC	97008	BELLANO
429.	LC	97009	BOSISIO PARINI
430.	LC	97010	BRIVIO
431.	LC	97012	CALCO

	PV	CODICE ISTAT	COMUNE
432.	LC	97013	CALOLZIOCORTE
433.	LC	97014	CARENNO
434.	LC	97015	CASARGO
435.	LC	97016	CASATENOVO
436.	LC	97018	CASSINA VALSASSINA
437.	LC	97020	CERNUSCO LOMBARDONE
438.	LC	97021	CESANA BRIANZA
439.	LC	97022	CIVATE
440.	LC	97023	COLICO
441.	LC	97024	COLLE BRIANZA
442.	LC	97025	CORTENOVA
443.	LC	97026	COSTA MASNAGA
444.	LC	97027	CRANDOLA VALSASSINA
445.	LC	97029	CREMENO
446.	LC	97030	DERVIO
447.	LC	97032	DORIO
448.	LC	97033	ELLO
449.	LC	97034	ERVE
450.	LC	97035	ESINO LARIO
451.	LC	97036	GALBIATE
452.	LC	97038	GARLATE
453.	LC	97039	IMBERSAGO
454.	LC	97040	INTROBIO
455.	LC	97041	INTROZZO
456.	LC	97042	LECCO
457.	LC	97043	LIERNA
458.	LC	97044	LOMAGNA
459.	LC	97045	MALGRATE
460.	LC	97046	MANDELLO DEL LARIO
461.	LC	97047	MARGNO
462.	LC	97048	MERATE
463.	LC	97049	MISSAGLIA
464.	LC	97050	MOGGIO
465.	LC	97052	MONTE MARENZO
466.	LC	97053	MONTEVECCHIA
467.	LC	97055	MORTERONE
468.	LC	97056	NIBIONNO
469.	LC	97057	OGGIONO
470.	LC	97058	OLGIATE MOLGORA
471.	LC	97059	OLGINATE
472.	LC	97060	OLIVETO LARIO
473.	LC	97061	OSNAGO
474.	LC	97062	PADERNO D'ADDA
475.	LC	97063	PAGNONA
476.	LC	97064	PARLASCO
477.	LC	97065	PASTURO
478.	LC	97066	PEREGO
479.	LC	97067	PERLEDO
480.	LC	97068	PESCATE
481.	LC	97069	PREMANA
482.	LC	97070	PRIMALUNA
483.	LC	97071	ROBBIATE
484.	LC	97072	ROGENO
485.	LC	97073	ROVAGNATE
486.	LC	97076	SIRTORI
487.	LC	97077	SUEGLIO
488.	LC	97078	SUELLO

	PV	CODICE ISTAT	COMUNE
489.	LC	97079	TACENO
490.	LC	97080	TORRE DE' BUSI
491.	LC	97081	TREMENICO
492.	LC	97082	VALGREGHENTINO
493.	LC	97083	VALMADRERA
494.	LC	97084	VARENNA
495.	LC	97085	VENDROGNO
496.	LC	97086	VERCURAGO
497.	LC	97088	VERDERIO SUPERIORE
498.	LC	97089	VESTRENO
499.	LC	97090	VIGANÒ
500.	LO	98001	ABBADIA CERRETO
501.	LO	98002	BERTONICO
502.	LO	98003	BOFFALORA D'ADDA
503.	LO	98007	CAMAIRAGO
504.	LO	98011	CASELLE LANDI
505.	LO	98013	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA
506.	LO	98014	CASTIGLIONE D'ADDA
507.	LO	98016	CAVACURTA
508.	LO	98017	CAVENAGO D'ADDA
509.	LO	98018	CERVIGNANO D'ADDA
510.	LO	98020	COMAZZO
511.	LO	98022	CORNO GIOVINE
512.	LO	98023	CORNOVECCHIO
513.	LO	98024	CORTE PALASIO
514.	LO	98027	GALGAGNANO
515.	LO	98029	GUARDAMIGLIO
516.	LO	98031	LODI
517.	LO	98033	MACCASTORNA
518.	LO	98034	MAIRAGO
519.	LO	98035	MALEO
520.	LO	98038	MELETI
521.	LO	98039	MERLINO
522.	LO	98040	MONTANASO LOMBARDO
523.	LO	98042	ORIO LITTA
524.	LO	98048	SAN MARTINO IN STRADA
525.	LO	98049	SAN ROCCO AL PORTO
526.	LO	98051	SANTO STEFANO LODIGIANO
527.	LO	98053	SENNA LODIGIANA
528.	LO	98054	SOMAGLIA
529.	LO	98058	TURANO LODIGIANO
530.	LO	98061	ZELO BUON PERSICO
531.	MN	20001	ACQUANEGRA SUL CHIESE
532.	MN	20003	BAGNOLO SAN VITO
533.	MN	20005	BORGOFORTE
534.	MN	20006	BORGOFRANCO SUL PO
535.	MN	20007	BOZZOLO
536.	MN	20008	CANNETO SULL'OGLIO
537.	MN	20009	CARBONARA DI PO
538.	MN	20012	CASALROMANO
539.	MN	20018	CAVRIANA
540.	MN	20020	COMMESSAGGIO
541.	MN	20021	CURTATONE
542.	MN	20022	DOSOLO
543.	MN	20023	FELONICA
544.	MN	20025	GAZZUOLO
545.	MN	20026	GOITO

	PV	CODICE ISTAT	COMUNE
546.	MN	20030	MANTOVA
547.	MN	20031	MARCARIA
548.	MN	20033	MARMIROLO
549.	MN	20036	MONZAMBANO
550.	MN	20037	MOTTEGGIANA
551.	MN	20038	OSTIGLIA
552.	MN	20040	PIEVE DI CORIANO
553.	MN	20043	POMPONESCO
554.	MN	20044	PONTI SUL MINCIO
555.	MN	20045	PORTO MANTOVANO
556.	MN	20046	QUINGENTOLE
557.	MN	20047	QUISTELLO
558.	MN	20049	REVERE
559.	MN	20051	RODIGO
560.	MN	20052	RONCOFERRARO
561.	MN	20054	SABBIONETA
562.	MN	20055	SAN BENEDETTO PO
563.	MN	20059	SAN MARTINO DALL'ARGINE
564.	MN	20061	SERMIDE
565.	MN	20062	SERRAVALLE A PO
566.	MN	20064	SUSTINENTE
567.	MN	20065	SUZZARA
568.	MN	20066	VIADANA
569.	MN	20069	VIRGILIO
570.	MN	20070	VOLTA MANTOVANA
571.	MI	15002	ABBIATEGRASSO
572.	MI	15005	ALBAIRATE
573.	MI (MB)	15006	ALBIATE
574.	MI (MB)	15008	ARCORE
575.	MI	15009	ARESE
576.	MI	15010	ARLUNO
577.	MI	15011	ASSAGO
578.	MI	15012	BAREGGIO
579.	MI (MB)	15013	BARLASSINA
580.	MI	15015	BASIGLIO
581.	MI	15019	BERNATE TICINO
582.	MI (MB)	15021	BESANA IN BRIANZA
583.	MI	15022	BESATE
584.	MI (MB)	15023	BIASSONO
585.	MI	15024	BINASCO
586.	MI	15026	BOFFALORA SOPRA TICINO
587.	MI	15027	BOLLATE
588.	MI (MB)	15030	BOVISIO MASIAGO
589.	MI	15032	BRESSO
590.	MI (MB)	15033	BRIOSCO
591.	MI	15035	BUBBIANO
592.	MI	15036	BUCCINASCO
593.	MI	15038	BUSCATE
594.	MI (MB)	15048	CARATE BRIANZA
595.	MI	15050	CARPIANO
596.	MI	15055	CASARILE
597.	MI	15059	CASSANO D'ADDA
598.	MI	15060	CASSINA DE' PECCHI
599.	MI	15061	CASSINETTA DI LUGAGNANO
600.	MI	15062	CASTANO PRIMO
601.	MI (MB)	15069	CERIANO LAGHETTO
602.	MI	15070	CERNUSCO SUL NAVIGLIO

	PV	CODICE ISTAT	COMUNE
603.	MI	15071	CERRO AL LAMBRO
604.	MI	15074	CESANO BOSCONI
605.	MI (MB)	15075	CESANO MADERNO
606.	MI	15076	CESATE
607.	MI	15077	CINISELLO BALSAMO
608.	MI	15078	CISLIANO
609.	MI (MB)	15080	COGLIATE
610.	MI	15082	COLTURANO
611.	MI	15085	CORBETTA
612.	MI	15086	CORMANO
613.	MI	15087	CORNAREDO
614.	MI	15088	CORNATE D'ADDA
615.	MI (MB)	15092	CORREZZANA
616.	MI	15093	CORSICO
617.	MI	15096	CUGGIONO
618.	MI	15097	CUSAGO
619.	MI	15098	CUSANO MILANINO
620.	MI	15101	DRESANO
621.	MI	15103	GAGGIANO
622.	MI	15105	GARBAGNATE MILANESE
623.	MI (MB)	15107	GIUSSANO
624.	MI	15108	GORGONZOLA
625.	MI	15112	GUDO VISCONTI
626.	MI	15115	LACCHIARELLA
627.	MI (MB)	15117	LAZZATE
628.	MI	15119	LENTATE SUL SEVESO
629.	MI (MB)	15120	LESMO
630.	MI (MB)	15121	LIMBIATE
631.	MI	15122	LISCATE
632.	MI	15125	LOCATE DI TRIULZI
633.	MI (MB)	15129	MACHERIO
634.	MI	15130	MAGENTA
635.	MI (MB)	15138	MEDA
636.	MI	15139	MEDIGLIA
637.	MI	15140	MELEGNANO
638.	MI	15142	MELZO
639.	MI (MB)	15147	MISINTO
640.	MI	15150	MORIMONDO
641.	MI	15151	MOTTA VISCONTI
642.	MI	15155	NOSATE
643.	MI	15158	NOVIGLIO
644.	MI	15159	OPERA
645.	MI	15165	OZZERO
646.	MI	15167	PANTIGLIATE
647.	MI	15169	PAULLO
648.	MI	15170	PERO
649.	MI	15171	PESCHIERA BORROMEO
650.	MI	15173	PIEVE EMANUELE
651.	MI	15175	PIOLTELLO
652.	MI	15176	POGLIANO MILANESE
653.	MI	15179	PREGNANA MILANESE
654.	MI	15182	RHO
655.	MI	15183	ROBECCHETTO CON INDUNO
656.	MI	15184	ROBECCO SUL NAVIGLIO
657.	MI	15185	RODANO
658.	MI	15188	ROSATE
659.	MI	15189	ROZZANO

	PV	CODICE ISTAT	COMUNE
660.	MI	15192	SAN DONATO MILANESE
661.	MI	15195	SAN GIULIANO MILANESE
662.	MI	15204	SEDRIANO
663.	MI	15205	SEGRATE
664.	MI	15206	SENAGO
665.	MI	15209	SESTO SAN GIOVANNI
666.	MI	15210	SETTALA
667.	MI	15211	SETTIMO MILANESE
668.	MI (MB)	15212	SEVESO
669.	MI	15213	SOLARO
670.	MI (MB)	15216	SOVICO
671.	MI	15220	TREZZANO SUL NAVIGLIO
672.	MI	15221	TREZZO SULL'ADDA
673.	MI	15222	TRIBIANO
674.	MI (MB)	15223	TRIUGGIO
675.	MI	15224	TRUCCAZZANO
676.	MI	15226	TURBIGO
677.	MI	15249	VANZAGHELLO
678.	MI	15229	VANZAGO
679.	MI	15230	VAPRIO D'ADDA
680.	MI (MB)	15232	VEDANO AL LAMBRO
681.	MI (MB)	15233	VEDUGGIO CON COLZANO
682.	MI (MB)	15234	VERANO BRIANZA
683.	MI	15235	VERMEZZO
684.	MI	15236	VERNATE
685.	MI	15237	VIGNATE
686.	MI (MB)	15239	VILLASANTA
687.	MI	15243	VITTUONE
688.	MI	15244	VIZZOLO PREDABISSI
689.	MI	15246	ZELO SURREGONE
690.	MI	15247	ZIBIDO SAN GIACOMO
691.	PV	18002	ALBAREDO ARNABOLDI
692.	PV	18005	ARENA PO
693.	PV	18007	BAGNARIA
694.	PV	18010	BASTIDA DE' DOSSI
695.	PV	18011	BASTIDA PANCARANA
696.	PV	18013	BELGIOIOSO
697.	PV	18014	BEREGUARDO
698.	PV	18016	BORGO PRIOLO
699.	PV	18018	BORGO SAN SIRO
700.	PV	18017	BORGORATTO MORMOROLO
701.	PV	18020	BOSNASCO
702.	PV	18021	BRALLO DI PREGOLA
703.	PV	18022	BREME
704.	PV	18023	BRESSANA BOTTARONE
705.	PV	18025	CALVIGNANO
706.	PV	18027	CANDIA LOMELLINA
707.	PV	18028	CANEVINO
708.	PV	18029	CANNETO PAVESE
709.	PV	18030	CARBONARA AL TICINO
710.	PV	18035	CASSOLNOVO
711.	PV	18036	CASTANA
712.	PV	18040	CASTELNOVETTO
713.	PV	18041	CAVA MANARA
714.	PV	18042	CECIMA
715.	PV	18047	CERVESINA
716.	PV	18048	CHIGNOLO PO

	PV	CODICE ISTAT	COMUNE
717.	PV	18051	CODEVILLA
718.	PV	18054	CORANA
719.	PV	18055	CORNALE
720.	PV	18057	CORVINO SAN QUIRICO
721.	PV	18059	COZZO
722.	PV	18064	FORTUNAGO
723.	PV	18065	FRASCAROLO
724.	PV	18066	GALLIAVOLA
725.	PV	18067	GAMBARANA
726.	PV	18068	GAMBOLÒ
727.	PV	18069	GARLASCO
728.	PV	18074	GOLFERENZO
729.	PV	18076	GROPELLO CAIROLI
730.	PV	18079	LANGOSCO
731.	PV	18081	LINAROLO
732.	PV	18082	LIRIO
733.	PV	18083	LOMELLO
734.	PV	18088	MEDE
735.	PV	18089	MENCONICO
736.	PV	18090	MEZZANA BIGLI
737.	PV	18091	MEZZANA RABATTONE
738.	PV	18092	MEZZANINO
739.	PV	18094	MONTALTO PAVESE
740.	PV	18096	MONTECALVO VERSIGGIA
741.	PV	18097	MONTESCANO
742.	PV	18098	MONTESEGALE
743.	PV	18099	MONTICELLI PAVESE
744.	PV	18100	MONTÙ BECCARIA
745.	PV	18101	MORNICO LOSANA
746.	PV	18105	OLIVA GESSI
747.	PV	18108	PANCARANA
748.	PV	18110	PAVIA
749.	PV	18111	PIETRA DE' GIORGI
750.	PV	18112	PIEVE ALBIGNOLA
751.	PV	18113	PIEVE DEL CAIRO
752.	PV	18114	PIEVE PORTO MORONE
753.	PV	18117	PONTE NIZZA
754.	PV	18119	REA
755.	PV	18120	REDAVALLE
756.	PV	18121	RETORBIDO
757.	PV	18125	ROCCA DE' GIORGI
758.	PV	18126	ROCCA SUSELLA
759.	PV	18127	ROGNANO
760.	PV	18128	ROMAGNESE
761.	PV	18130	ROSASCO
762.	PV	18131	ROVESCALA
763.	PV	18132	RUINO
764.	PV	18133	SAN CIPRIANO PO
765.	PV	18134	SAN DAMIANO AL COLLE
766.	PV	18135	SAN GENESIO ED UNITI
767.	PV	18137	SAN MARTINO SICCOMARIO
768.	PV	18145	SAN ZENONE AL PO
769.	PV	18138	SANNAZZARO DE' BURGONDI
770.	PV	18141	SANT'ALESSIO CON VIALONE
771.	PV	18144	SANT'ANGELO LOMELLINA
772.	PV	18142	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA
773.	PV	18143	SANTA MARIA DELLA VERSA

	PV	CODICE ISTAT	COMUNE
774.	PV	18146	SARTIRANA LOMELLINA
775.	PV	18147	SCALDASOLE
776.	PV	18149	SILVANO PIETRA
777.	PV	18151	SOMMO
778.	PV	18152	SPESSA
779.	PV	18154	SUARDI
780.	PV	18155	TORRAZZA COSTE
781.	PV	18156	TORRE BERETTI E CASTELLARO
782.	PV	18159	TORRE D'ISOLA
783.	PV	18161	TORRICELLA VERZATE
784.	PV	18162	TRAVACÒ SICCOMARIO
785.	PV	18166	VAL DI NIZZA
786.	PV	18168	VALLE LOMELLINA
787.	PV	18169	VALLE SALIMBENE
788.	PV	18170	VALVERDE
789.	PV	18171	VARZI
790.	PV	18175	VERRUA PO
791.	PV	18177	VIGEVANO
792.	PV	18178	VILLA BISCOSSI
793.	PV	18179	VILLANOVA D'ARDENGI
794.	PV	18183	VOLPARA
795.	PV	18184	ZAVATTARELLO
796.	PV	18186	ZEME
797.	PV	18187	ZENEVREDO
798.	PV	18188	ZERBO
799.	PV	18189	ZERBOLO
800.	PV	18190	ZINASCO
801.	SO	14001	ALBAREDO PER SAN MARCO
802.	SO	14002	ALBOSAGGIA
803.	SO	14003	ANDALO VALTELLINO
804.	SO	14004	APRICA
805.	SO	14005	ARDENNO
806.	SO	14006	BEMA
807.	SO	14007	BERBENNO DI VALTELLINA
808.	SO	14008	BIANZONE
809.	SO	14009	BORMIO
810.	SO	14010	BUGLIO IN MONTE
811.	SO	14011	CAIOLO
812.	SO	14012	CAMPODOLCINO
813.	SO	14013	CASPOGGIO
814.	SO	14014	CASTELLO DELL'ACQUA
815.	SO	14015	CASTIONE ANDEVENNO
816.	SO	14016	CEDRASCO
817.	SO	14017	CERCINO
818.	SO	14018	CHIAVENNA
819.	SO	14019	CHIESA IN VALMALENCO
820.	SO	14020	CHIURO
821.	SO	14021	CINO
822.	SO	14022	CIVO
823.	SO	14023	COLORINA
824.	SO	14024	COSIO VALTELLINO
825.	SO	14025	DAZIO
826.	SO	14026	DELEBIO
827.	SO	14027	DUBINO
828.	SO	14028	FAEDO VALTELLINO
829.	SO	14029	FORCOLA
830.	SO	14030	FUSINE

	PV	CODICE ISTAT	COMUNE
831.	SO	14031	GEROLA ALTA
832.	SO	14032	GORDONA
833.	SO	14033	GROSIO
834.	SO	14034	GROSOTTO
835.	SO	14036	LANZADA
836.	SO	14037	LIVIGNO
837.	SO	14038	LOVERO
838.	SO	14035	MADESIMO
839.	SO	14039	MANTELLINO
840.	SO	14040	MAZZO DI VALTELLINA
841.	SO	14041	MELLO
842.	SO	14042	MENAROLA
843.	SO	14043	MESE
844.	SO	14044	MONTAGNA IN VALTELLINA
845.	SO	14045	MORBEGNO
846.	SO	14046	NOVATE MEZZOLA
847.	SO	14047	PEDESINA
848.	SO	14048	PIANTEDO
849.	SO	14049	PIATEDA
850.	SO	14050	PIURO
851.	SO	14051	POGGIRIDENTI
852.	SO	14052	PONTE IN VALTELLINA
853.	SO	14053	POSTALESIO
854.	SO	14054	PRATA CAMPORTACCIO
855.	SO	14055	RASURA
856.	SO	14056	ROGOLO
857.	SO	14057	SAMOLACO
858.	SO	14058	SAN GIACOMO FILIPPO
859.	SO	14059	SERNIO
860.	SO	14060	SONDALO
861.	SO	14061	SONDRIO
862.	SO	14062	SPRIANA
863.	SO	14063	TALAMONA
864.	SO	14064	TARTANO
865.	SO	14065	TEGLIO
866.	SO	14066	TIRANO
867.	SO	14067	TORRE DI SANTA MARIA
868.	SO	14068	TOVO DI SANT'AGATA
869.	SO	14069	TRAONA
870.	SO	14070	TRESIVIO
871.	SO	14071	VALDIDENTRO
872.	SO	14073	VALFURVA
873.	SO	14074	VAL MASINO
874.	SO	14072	VALDISOTTO
875.	SO	14075	VERCEIA
876.	SO	14076	VERVIO
877.	SO	14077	VILLA DI CHIAVENNA
878.	SO	14078	VILLA DI TIRANO
879.	VA	12001	AGRA
880.	VA	12003	ANGERA
881.	VA	12005	ARSAGO SEPRIO
882.	VA	12007	AZZIO
883.	VA	12008	BARASSO
884.	VA	12009	BARDELLO
885.	VA	12010	BEDERO VALCUVIA
886.	VA	12012	BESNATE
887.	VA	12013	BESOZZO

	PV	CODICE ISTAT	COMUNE
888.	VA	12014	BIANDRONNO
889.	VA	12017	BREBBIA
890.	VA	12018	BREGANO
891.	VA	12019	BRENTA
892.	VA	12020	BREZZO DI BEDERO
893.	VA	12021	BRINZIO
894.	VA	12022	BRISSAGO – VALTRAVAGLIA
895.	VA	12024	BRUSIMPIANO
896.	VA	12027	CADEGLIANO – VICONAGO
897.	VA	12028	CADREZZATE
898.	VA	12031	CARAVATE
899.	VA	12032	CARDANO AL CAMPO
900.	VA	12036	CASALE LITTA
901.	VA	12037	CASALZUIGNO
902.	VA	12038	CASCIAGO
903.	VA	12039	CASORATE SEMPIONE
904.	VA	12041	CASSANO VALCUVIA
905.	VA	12043	CASTELLO CABIAGLIO
906.	VA	12045	CASTELVECCANA
907.	VA	12049	CAZZAGO BRABBIA
908.	VA	12051	CITTIGLIO
909.	VA	12052	CLIVIO
910.	VA	12053	COCCQUIO – TREVISAGO
911.	VA	12054	COMABBIO
912.	VA	12055	COMERIO
913.	VA	12056	CREMENAGA
914.	VA	12059	CUGLIATE – FABIASCO
915.	VA	12060	CUNARDO
916.	VA	12061	CURIGLIA CON MONTEVIASCO
917.	VA	12062	CUVEGLIO
918.	VA	12063	CUVIO
919.	VA	12065	DUMENZA
920.	VA	12066	DUNO
921.	VA	12068	FERNO
922.	VA	12069	FERRERA DI VARESE
923.	VA	12070	GALLARATE
924.	VA	12072	GAVIRATE
925.	VA	12074	GEMONIO
926.	VA	12076	GERMIGNAGA
927.	VA	12077	GOLASECCA
928.	VA	12081	GRANTOLA
929.	VA	12082	INARZO
930.	VA	12083	INDUNO OLONA
931.	VA	12084	ISPRA
932.	VA	12086	LAVENA PONTE TRESA
933.	VA	12087	LAVENO – MOMBELLO
934.	VA	12088	LEGGIUNO
935.	VA	12090	LONATE POZZOLO
936.	VA	12092	LUINO
937.	VA	12093	LUVINATE
938.	VA	12094	MACCAGNO
939.	VA	12095	MALGESSO
940.	VA	12097	MARCHIROLO
941.	VA	12099	MARZIO
942.	VA	12100	MASCIAGO PRIMO
943.	VA	12101	MERCALLO
944.	VA	12102	MESENZANA

	PV	CODICE ISTAT	COMUNE
945.	VA	12103	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA
946.	VA	12104	MONVALLE
947.	VA	12110	ORINO
948.	VA	12111	OSMATE
949.	VA	12112	PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE
950.	VA	12113	PORTO CERESIO
951.	VA	12114	PORTO VALTRAVAGLIA
952.	VA	12115	RANCIO VALCUVIA
953.	VA	12116	RANCO
954.	VA	12118	SAMARATE
955.	VA	12141	SANGIANO
956.	VA	12120	SESTO CALENDE
957.	VA	12123	SOMMA LOMBARDO
958.	VA	12125	TAINO
959.	VA	12126	TERNATE
960.	VA	12127	TRADATE
961.	VA	12128	TRAVEDONA – MONATE
962.	VA	12129	TRONZANO LAGO MAGGIORE
963.	VA	12131	VALGANNA
964.	VA	12132	VARANO BORGHI
965.	VA	12133	VARESE
966.	VA	12134	VEDANO OLONA
967.	VA	12135	VEDDASCA
968.	VA	12136	VENEGONO INFERIORE
969.	VA	12137	VENEGONO SUPERIORE
970.	VA	12138	VERGIATE
971.	VA	12140	VIZZOLA TICINO

SCHEMA DI DOMANDA E MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**Modulo per la richiesta dell'aiuto finanziario**

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
 Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione
 Via Pola, 12/14
 20124 MILANO

Programma Operativo Regionale 2007-2013 Obiettivo «Competitività regionale e Occupazione»

Domanda ai fini della concessione dell'aiuto finanziario per la realizzazione di progetti a valere sulla Linea di Intervento 4.1.1.1 «Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale» e «Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali».

Bando approvato con Decreto n. del.....

Il/la sottoscritto/a: nata/o a il
 residente a Via
 in qualità di dell'Ente

Sede legale:

Comune di CAP Provincia di
 Via n.
 Telefono Fax
 Indirizzo mail che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto:
 @

In qualità di Soggetto Capofila del presente Progetto Integrato d'Area.

Il/la sottoscritto/a: nata/o a il
 residente a Via
 in qualità di dell'Ente

Sede legale:

Comune di CAP Provincia di
 Via n.
 Telefono Fax
 Indirizzo mail: @

In qualità di Soggetto Partner del presente Progetto Integrato d'Area

Il/la sottoscritto/a: nata/o a il
 residente a Via
 in qualità di dell'Ente

Sede legale:

Comune di CAP Provincia di
 Via n.
 Telefono Fax
 Indirizzo mail: @

In qualità di Soggetto Partner del presente Progetto Integrato d'Area

(inserire per tutti i Soggetti Partner)

CHIEDONO

che il Progetto Integrato d'Area dal titolo «.....»

dal costo totale previsto pari a €.

venga ammesso a beneficiare dell'aiuto finanziario di cui all'oggetto e nei termini definiti nel punto 13 del bando.

A tal fine

DICHIARANO

ciascuno per quanto di competenza:

- che, con riferimento alle singole operazioni del PIA ed al PIA nel suo complesso, non sono state ottenute, né saranno richieste altre forme di contribuzione comunitaria;
 - che sarà rispettata la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, e nel dettaglio:
 - d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»
 - l.r. n. 86 del 30 novembre del 1983 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale»
 - che sarà rispettata la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia concorrenza, sicurezza;
 - che saranno rispettate le procedure e la normativa in materia di contratti di lavori, servizi e forniture di cui a:
 - d.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» e ss.mm.ii.
 - d.m. n. 145 del 19 aprile 2000 «Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio, n. 109 e successive modificazioni»
 - d.P.R. n. 554 del 21 dicembre 1999 «Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici n. 109 dell'11 febbraio 1994». Quando entrerà in vigore il nuovo regolamento generale previsto dall'articolo 5 del d.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 il presente d.P.R. sarà abrogato
 - di accettare, sia durante l'istruttoria sia durante la realizzazione dell'intervento che successivamente, le indagini tecniche ed i controlli comunitari, ministeriali e regionali che potranno essere effettuati ai fini della valutazione dell'intervento finanziato;
 - di rendere tutte le dichiarazioni, di cui alla presente domanda compresi gli allegati, ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e di essere consapevoli delle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità;
 - di allegare alla presente domanda, in originale o in copia conforme all'originale, (consapevoli che l'incompletezza della domanda o la mancanza di tutti o parte dei documenti, saranno motivo di esclusione) tutte le schede previste dall'Allegato B del Bando e:
 - per il Progetto Integrato d'Area:
 - a) protocollo d'intesa, accordo di partenariato, convenzione o altro atto negoziale previsto dalle vigenti disposizioni normative con cui viene designato il soggetto Capofila;
 - b) crono programma delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa del PIA;
 - c) con riferimento al punto 5 della Scheda B1 della domanda di contributo:
 - copia di eventuali convenzioni/contratti con società di trasporto per sistemi di mobilità innovativa;
 - d) localizzazione su Carta Tecnica Regionale (CTR) dell'insieme delle operazioni che costituiscono il Progetto Integrato d'Area ed eventuale inquadramento cartografico del PIA rispetto a temi pertinenti del PTCP (es. rete ecologica, emergenze naturalistiche, emergenze storiche, rilevanza/sensibilità paesistica, sistema della mobilità e dei trasporti, sistema insediativo ecc.);
 - per ognuna delle singole operazioni del Progetto Integrato d'Area:
 - e) deliberazione dell'organo competente del soggetto richiedente riportante:
 - l'approvazione del progetto di intervento (operazione);
 - l'autorizzazione alla presentazione della domanda;
 - l'impegno di provvedere alla copertura finanziaria con risorse economiche proprie delle spese non coperte dal contributo;
 - f) dichiarazione relativa alle aree/immobili oggetto degli interventi, di (*indicare il tipo*):
 - proprietà;
 - disponibilità, in forza di un diritto reale, (*specificare il/i titoli*);
 - disponibilità in forza di atti di concessione per un periodo non inferiore a quello di vita utile del progetto per i casi di aree appartenenti al demanio pubblico;
 - disponibilità in forza di provvedimento di occupazione di urgenza esecutivo;
- ovvero
- nel caso in cui i titoli di cui sopra non siano già posseduti alla data di presentazione della domanda la stessa deve essere integrata dalla:
- dichiarazione circa la disponibilità del bene, accompagnata dalla documentazione che ne attesti l'esistenza

- (provvedimento di avvenuto avvio della procedura espropriativa e relativa comunicazione ai soggetti interessati, preaccordi o parere favorevole per aree demaniali);
- dichiarazione integrativa con la quale il soggetto beneficiario si assume l'onere, pena la decadenza della domanda di contributo, della presentazione dei titoli indicati al presente punto, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del provvedimento di avvenuta assegnazione dell'aiuto finanziario e comunque entro 10 giorni prima dalla richiesta di concessione dell'aiuto finanziario qualora tale richiesta avvenga entro il termine prima richiamato;
- g) per soggetti beneficiari di cui ai punti b), c) e e) del punto 4 del bando, copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
- h) copia della documentazione tecnica relativa al progetto definitivo redatto secondo la normativa vigente (in particolare art. 16 della l. 109/94, art. 25 del d.P.R. 554/99, art. 93 del d.lgs. 163/06 e s.m.i.). Per gli interventi di restauro e risanamento conservativo, recupero strutturale e adeguamento funzionale di beni culturali:
- dichiarazione di conformità urbanistica, ove prevista, anche in forma di autocertificazione a cura del progettista;
 - copia, ove necessario, dell'autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza, oppure copia dell'istanza di autorizzazione depositata presso la Soprintendenza competente;
 - autorizzazione dell'Ordinario diocesano (*soltanto per gli enti ecclesiastici*);
- i) crono programma delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa di ciascuna singola operazione;
- j) elenco di tutte le autorizzazioni, concessioni e permessi necessari alla realizzazione dell'opera, copia degli atti già acquisiti con esito favorevole e copia delle richieste inoltrate agli organismi competenti, ivi comprese le dichiarazioni di indizione di eventuali conferenze di servizi. Nel caso di pareri/autorizzazioni non ancora acquisiti al momento della presentazione della domanda di contributo, questi dovranno essere presentati entro il termine di chiusura dell'istruttoria di cui al punto 11 del presente bando e comunque entro i termini fissati dalla Regione;
- k) con riferimento al punto 3 della Scheda B4 della domanda di contributo:
- documentazione fotografica del contesto paesaggistico *ex-ante*,
 - planimetria con inserimento ambientale del progetto,
 - rappresentazione iconografica (fotomontaggio, rendering ecc.) dell'opera inserita nel suo contesto paesistico.

Inoltre:

Manifestazione del consenso ex art. 23 d.lgs. 196/03: ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili.

Luogo e data

Il legale rappresentante del Soggetto Capofila
(*timbro e firma*)

Il legale rappresentante del Soggetto Partner
(*timbro e firma*)

Il legale rappresentante del Soggetto Partner
(*timbro e firma*)

Il legale rappresentante del Soggetto Partner
(*timbro e firma*)

(*inserire firma per tutti i Soggetti Partner*)

Ai sensi dell'art. 38 (L-R) comma 3 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata mediante apposizione della firma alla presenza del dipendente addetto al ricevimento della stessa ovvero, in alternativa, allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.

(*) **Trattamento dati Giunta Regionale - Regione Lombardia**, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, «Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali».

Il d.lgs. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11, e in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto, si forniscono le seguenti informazioni.

Il trattamento è finalizzato alla verifica dei requisiti per il diritto alle agevolazioni previste dalla Linea di Intervento 2.1.2.2 «Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica» e sarà effettuato con le seguenti modalità: trattamento manuale e trattamento informatico.

I dati potranno essere trattati dal soggetto valutatore, in possesso dei necessari requisiti tecnici, per l'esecuzione del servizio di valutazione tecnica sul progetto presentato.

Il conferimento dei dati è previsto dalla legge ed è obbligatorio.

SCHEDA B1: Schema di presentazione del Progetto Integrato d'Area (PIA)**Scheda riassuntiva dei principali dati del PIA**

Soggetto Capofila	
Denominazione:	<input type="checkbox"/> Ente Locale anche in forma associata <input type="checkbox"/> Ente gestori di parchi
Soggetti Partner	
Denominazione Partner n. 1:	<input type="checkbox"/> Ente Locale anche in forma associata <input type="checkbox"/> Organismo di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 3, comma 26 del d.lgs. 163/06 <input type="checkbox"/> Soggetto privati senza scopo di lucro <input type="checkbox"/> Enti ecclesiastici <input type="checkbox"/> Fondazione
Denominazione Partner n. 2:	<input type="checkbox"/> Ente Locale anche in forma associata <input type="checkbox"/> Organismo di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 3, comma 26 del d.lgs. 163/06 <input type="checkbox"/> Soggetto privati senza scopo di lucro <input type="checkbox"/> Enti ecclesiastici <input type="checkbox"/> Fondazione
Denominazione Partner n. 3:	<input type="checkbox"/> Ente Locale anche in forma associata <input type="checkbox"/> Organismo di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 3, comma 26 del d.lgs. 163/06 <input type="checkbox"/> Soggetto privati senza scopo di lucro <input type="checkbox"/> Enti ecclesiastici <input type="checkbox"/> Fondazione
<i>Inserire per tutti i Soggetti Partner</i>	
Titolo del PIA:	
Durata del PIA:	mesi
Costo totale previsto per la realizzazione del PIA:	Euro
Aiuto finanziario richiesto: (fino al 50% dei costi ammissibili per ogni singola operazione, e comunque non più di 5.500.000 euro)	Euro

Soggetti	Operazione	Importo
Soggetto Capofila:	Titolo:	Euro
Soggetto Partner n. 1:	Titolo:	Euro
Soggetto Partner n. 2:	Titolo:	Euro
Soggetto Partner n. 3:	Titolo:	Euro
.....	Titolo:	Euro

1. Descrizione del soggetto Capofila

In questa sezione deve essere fornita una breve descrizione del soggetto Capofila.

In particolare illustrare le competenze e gli strumenti gestionali a disposizione del team di coordinamento del PIA allegando la documentazione comprovante le risorse e le competenze a disposizione a supporto dell'attività di coordinamento.

Si chiede inoltre di allegare il curriculum vitae in formato europeo del personale adibito alle attività di coordinamento.

2. Descrizione del Partenariato del PIA

In questa sezione deve essere fornita una breve descrizione del Partenariato.

In particolare illustrare:

- il grado rappresentatività di tutti gli interessi, culturali, ambientali e di rilevanza turistica, potenzialmente coinvolti.
- per ogni Soggetto proponente:
 - le specifiche attività da svolgere all'interno del programma
 - le competenze ed esperienze pregresse rispetto alle attività previste dal progetto.

In particolare si deve anche evidenziare l'esistenza, tra i soggetti promotori del PIA, di convenzioni, protocolli già in essere al momento della presentazione del progetto in grado di dimostrare una collaborazione già consolidata tra i soggetti e/o accordi, convenzioni tra i soggetti promotori del PIA per lo sviluppo di collaborazioni continuative anche a fine progetto fornendo una descrizione di come si intende garantire il perdurare delle collaborazioni anche dopo lo scadere dell'Accordo di Partenariato.

3. Descrizione del PIA e definizione degli obiettivi

In questa sezione si deve fornire una descrizione generale del PIA, esplicitando il punto di partenza e le motivazioni del Progetto, evidenziando:

- lo sviluppo in forma integrata dei tre aspetti di merito (cultura, ambiente, turismo);
- gli obiettivi che il PIA intende promuovere;
- la sostenibilità del PIA stesso in termini di acquisizione di nuove competenze da parte dei Partner di progetto, rafforzamento delle competenze interne già esistenti, consolidamento di competenze multidisciplinari.

Nella descrizione deve essere posta particolare attenzione anche alla descrizione delle finalità culturali, ambientali e di promozione

del turismo declinando gli elementi che, con riferimento ad ogni settore interessato, sono ritenuti più significativi in termini di impatti/risultati da raggiungere.

4. Integrazione delle differenti operazioni che compongono il PIA

In questa sezione si deve evidenziare come il PIA sia concepito in un'ottica di integrazione delle differenti operazioni che lo costituiscono specificando gli aspetti che qualificano tale integrazione.

Si devono altresì evidenziare gli eventuali elementi di sinergia con altri interventi finanziati a valere su altri/e assi/linee d'azione del POR, altri Piani e Programmi regionali, nazionali o comunitari.

A titolo esemplificativo, si fa riferimento a: Rete ecologica provinciale e regionale, Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), Piani di Sviluppo Turistico (PST), Piano di Sviluppo Regionale (PRS), Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale (DPEFR), Strumenti di Programmazione negoziata quali Accordo di Programma Quadro (ADPO), Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST), Accordo di Programma (ADP).

5. Sostenibilità ambientale del PIA

In questa sezione si deve descrivere se e come la sostenibilità ambientale rappresenti un elemento di trasversalità nel processo di strutturazione e definizione del PIA, in particolare tenendo in considerazione:

- la coerenza interna ed esterna del PIA: evidenziare la correlazione tra gli obiettivi ambientali di progetto e le situazioni di criticità/sensibilità/elementi di valore del contesto territoriale e spiegare la strategia complessiva di integrazione della componente ambientale nel PIA, anche facendo riferimento a come essa sia stata declinata sulle singole operazioni del progetto;
- il sistema dell'accessibilità e della mobilità interna dell'area di riferimento del PIA rispetto alla stima dei flussi potenziali (di traffico, presenze/arrivi) correlati agli interventi di attrazione turistica. Ed in particolare si devono dare informazioni riguardo:
 - l'accessibilità attraverso la rete ferroviaria o mezzi di trasporto alternativi al mezzo privato (es. distanza dalle stazioni ferroviarie, modalità di collegamento attraverso TPL/trasporto collettivo/bici) e modalità di trasporto all'interno dell'area di riferimento del PIA (trasporto collettivo, mobilità leggera, servizi di mobilità innovativa, diffusione dell'informazione sull'offerta di trasporto ecc.);
 - la stima dei flussi di traffico correlati agli interventi, indicazione delle situazioni di congestione esistenti e/o potenziali nell'area di riferimento, descrizione di come si intende gestire eventuali criticità;
- la *governance* ambientale del PIA, evidenziando come il progetto si inserisca in un quadro generale di applicazione di strumenti di sostenibilità ambientale (es. Agenda 21, Carta Europea per un turismo sostenibile delle aree protette, etc.) o come risponda direttamente a principi di sostenibilità ambientale e socio-culturale del turismo, tenendo conto anche del beneficio alle Comunità locali.

6. Piano di lavoro

In questa sezione deve essere dettagliato il piano di lavoro suddiviso in attività.

Indicare i documenti che si intendono rilasciare ed in quali date (*deliverables* – documenti di fine fase).

Il Piano di lavoro deve essere accompagnato da uno schema che illustri le relazioni temporali e di precedenza delle varie operazioni.

In questa sezione dovranno inoltre essere evidenziata la congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti, la congruità dei costi e dei tempi di realizzazione e le modalità ed i costi previsti per la gestione del coordinamento del project management.

7. Il project management del PIA

In questa sezione dovranno essere descritte le modalità attraverso cui verrà garantito il coordinamento e la gestione del PIA.

8. Misurabilità dei risultati attesi

In questa sezione si deve descrivere il modello previsto di analisi e monitoraggio dei risultati/impatti attesi al fine di poter dimostrare e determinare l'effettivo raggiungimento degli stessi.

9. Azione Sistema

In questa sezione devono essere indicate le attività previste per la promozione e la valorizzazione della realtà oggetto del PIA. In particolare, per ogni soggetto coinvolto in tali attività dovranno essere individuati i costi specifici, secondo la taella sotto riportata.

<i>Tipologia di Spesa</i>	<i>Soggetto Capofila</i>	<i>Soggetto Partner 1</i>	<i>Soggetto Partner 2</i>	<i>.....</i>	<i>Totale</i>
Totale					

SCHEMA B2: Piano finanziario del Soggetto Capofila

TIPOLOGIE DI SPESE	Importo al netto IVA	IVA non recuperabile	NOTE
Spese tecniche			<i>Indicare importi a base di appalto ai fini della verifica del tetto del 5%</i>
Opere civili ed opere di restauro			<i>Elencare le opere da realizzare</i>
Oneri per la sicurezza			
Spese per pubblicità (art. 80 d.lgs. 163/06)			
Imprevisti			<i>Indicare importi delle opere ai fini della verifica del tetto dell'8%</i>
Opere di riqualificazione ambientale e recupero funzionale			<i>Elencare le opere da realizzare</i>
Acquisto terreni			<i>Elencare i terreni che si intende acquistare</i>
Acquisto edifici già costruiti			<i>Elencare gli edifici che si intende acquistare</i>
Spese di personale interno per attività di Coordinamento			<i>Le spese di personale interno costituiscono spesa ammissibile nel limite del 3% del totale del costo ammissibile del PIA e comunque fino ad un massimo di € 120.000,00</i>
Spese di personale interno per la gestione delle operazioni			
Acquisizione di servizi			<i>Elencare i servizi che si intende acquisire</i>
Attrezzature, impianti e mezzi per la gestione dei servizi			<i>Elencare il dettaglio di ognuna delle voci previste</i>
Arredi			
Attrezzature e strumenti per la mobilità sostenibile			<i>Elencare il dettaglio di ognuna delle voci previste</i>
Cartellonistica			
Materiali cartografici e di tipo informativo, stampe e pubblicazioni			<i>Elencare il dettaglio di ognuna delle voci previste</i>
Fideiussione			
Spese per atti notarili ed imposta di registro			
Totale			
Costo totale Soggetto Capofila			

Indicare gli eventuali acquisti che verranno realizzati tramite leasing.

SCHEDA B3: Piano finanziario del PIA

TIPOLOGIE DI SPESE	Importo al netto IVA	IVA non recuperabile	NOTE
Spese tecniche			<i>Indicare importi a base di appalto ai fini della verifica del tetto del 5%</i>
Opere civili ed opere di restauro			<i>Elencare le opere da realizzare</i>
Oneri per la sicurezza			
Spese per pubblicità (art. 80 d.lgs. 163/06)			
Imprevisti			<i>Indicare importi delle opere ai fini della verifica del tetto dell'8%</i>
Opere di riqualificazione ambientale e recupero funzionale			<i>Elencare le opere da realizzare</i>
Acquisto terreni			<i>Elencare i terreni che si intende acquistare</i>
Acquisto edifici già costruiti			<i>Elencare gli edifici che si intende acquistare</i>
Spese di personale interno per attività di Coordinamento			<i>Le spese di personale interno costituiscono spesa ammissibile nel limite del 3% del totale del costo ammissibile del PIA e comunque fino ad un massimo di € 120.000,00</i>
Spese di personale interno per la gestione delle operazioni			
Acquisizione di servizi			<i>Elencare i servizi che si intende acquisire</i>
Attrezzature, impianti e mezzi per la gestione dei servizi			<i>Elencare il dettaglio di ognuna delle voci previste</i>
Arredi			
Attrezzature e strumenti per la mobilità sostenibile			<i>Elencare il dettaglio di ognuna delle voci previste</i>
Cartellonistica			
Materiali cartografici e di tipo informativo, stampe e pubblicazioni			<i>Elencare il dettaglio di ognuna delle voci previste</i>
Fideiussione			
Spese per atti notarili ed imposta di registro			
Totale			
Azione di sistema			
Costo totale PIA			

Indicare gli eventuali acquisti che verranno realizzati tramite leasing.

SCHEMA B4: Schema di presentazione dell'operazione**Scheda riassuntiva dei principali dati con riferimento alla singola operazione**
(compilare una scheda per ogni operazione facente parte del PIA)

Numero e Denominazione del soggetto Partner:	
Tipologia del soggetto Partner:	<input type="checkbox"/> Ente Locale anche in forma associata <input type="checkbox"/> Organismo di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 3, comma 26 del d.lgs. 163/06 <input type="checkbox"/> Soggetto privato senza scopo di lucro <input type="checkbox"/> Enti ecclesiastici <input type="checkbox"/> Fondazione
Titolo dell'operazione:	
Localizzazione dell'operazione (1):	
Durata dell'operazione:	
Costo totale previsto per la realizzazione dell'operazione:	Euro
Aiuto finanziario richiesto: (fino al 50% dei costi ammissibili per ogni singola operazione)	Euro
Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici (CUP - delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 e art. 18 legge 16 gennaio 2003)	

(1) Le operazioni previste nell'ambito del PIA devono essere localizzate nei Comuni appartenenti alle aree classificate come ammissibili dal POR Competitività 2007-2013 per l'Asse 4 e riportate nell'Allegato A del Bando.

1. Descrizione del Partner di progetto

In questa sezione deve essere fornita una breve descrizione del Partner di progetto.

2. Descrizione dell'operazione e definizione degli obiettivi

In questa sezione, si deve fornire una descrizione generale dell'operazione, evidenziando in modo sintetico gli obiettivi che intende promuovere e le interazioni con le altre operazioni costitutive del PIA.

Nella descrizione deve essere posta particolare attenzione anche alla descrizione delle finalità di culturali, ambientale e/o di promozione del turismo.

3. Sostenibilità ambientale dell'operazione

In questa sezione devono essere inserite delle informazioni riguardo la sostenibilità ambientale delle singole operazioni di carattere materiale, esclusi i progetti riguardanti la diffusione di strumenti di sostenibilità ambientale e la creazione di sistemi informativi.

Si richiede una Relazione contenente tutti gli elementi descrittivi che permettano di valutare l'intervento proposto sul paesaggio, con particolare riferimento ai seguenti aspetti se pertinenti con la tipologia di intervento da realizzare:

- aspetto dimensionale dell'opera rispetto al contesto (coerenza di volumetrie e altezze con tipologie di edifici circostanti e/o forme del paesaggio naturale);
- beni culturali ed ambientali - relazione visiva con elemento di valore: utilizzo di accorgimenti atti ad eliminare o ridurre il grado di interferenza percettiva mediante l'uso di materiali costruttivi, sistemi architettonici, vegetazione arboreo-arbustiva che si integrino (per non interferenza o per omogeneizzazione);
- connessione ecologica: relazione dell'intervento rispetto ad aree della rete ecologica regionale e provinciale; misure di mitigazione di eventuali discontinuità introdotte nella copertura boschiva o in fasce ecotonali; utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica proprie dei consolidamenti spondali per minimizzare interruzioni, erosioni, alterazioni della zona riparia; interventi di rivegetazione a fini antierosivi; costruzione di infrastrutture funzionali alla connessione ecologica ed al superamento di barriere artificiali da parte della fauna;
- recupero di aree od opere di riconosciuto valore;
- ripristino e riutilizzo di aree in stato di abbandono, riconversione di edifici che versano in stato di abbandono/uso improprio e/o costituiscono elemento di degrado dell'area in cui insistono (estetico/strutturale);
- adozione di tecniche costruttive proprie della bioedilizia e della bioarchitettura.

Per gli interventi di forestazione e rivegetazione il proponente indichi la superficie (mq) sottoposta ad intervento, la tipologia di essenze utilizzate, la densità di piantumazione e, nel caso della forestazione, una stima di copertura arborea ed altezza dello stadio maturo.

Per le nuove realizzazioni di carattere infrastrutturale sono da fornire informazioni relative al grado di flessibilità/reversibilità o di multifunzionalità e/o all'entità di variazione rispetto alla situazione ante-intervento in termini di artificializzazione di suolo naturale/seminaturale, con conseguente variazione della permeabilità, ed in particolare:

- quantificazione delle superfici occupate (mq) dalle opere realizzate e breve indicazione delle eventuali caratteristiche di permeabilità della copertura;
- incremento/decremento della superficie impermeabile (percentuale) rispetto a situazione *ex-ante*.

Per gli interventi di ristrutturazione/recupero di edifici e realizzazione di strutture e servizi relativi alla fruizione delle aree oggetto di intervento si richiedono informazioni riguardo:

- l'adozione di misure e dispositivi funzionali ad uno sfruttamento razionale della risorsa idrica;
- il valore del fabbisogno specifico di energia primaria per la climatizzazione invernale (EP_H), la superficie espressa in m^2 e il volume espresso in m^3 : nel caso di nuovo edificio il proponente indichi l'eventuale percentuale di riduzione di EP_H rispetto ai valori indicati all'allegato A punto A1 della d.g.r. 5018/07 e s.m.i.; in caso di ristrutturazione si richiede di fornire i valori di EP_H della situazione *ante* e *post-intervento*;
- la produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare il proponente indichi la percentuale prodotta da fonti rinnovabili rispetto ai consumi previsti di energia elettrica e termica (E_{FER}).

4. Piano di lavoro

In questa sezione deve essere dettagliato il piano di lavoro suddiviso in attività.

Indicare i documenti che si intendono rilasciare ed in quali date (*deliverables* – documenti di fine fase).

Il Piano di lavoro deve essere accompagnato da un *diagramma* di Gantt che illustri le relazioni temporali e di precedenza delle varie attività.

5. Analisi di sostenibilità finanziaria

In questa sezione deve essere riportata:

- la stima dei costi totali dell'operazione, così come esposti nelle schede A5 o A6, suddivisa temporalmente nell'arco di svolgimento del progetto;
- il piano di copertura finanziaria dell'operazione, evidenziando i dati circa la capacità di far fronte ai costi dell'intervento a carico del Partner di progetto beneficiario.

6. Progetto generatore di entrate

In questa sezione deve essere riportata l'indicazione delle eventuali entrate nette generate dall'operazione. Le entrate nette sono pari alla differenza tra il flusso annuo dei ricavi generati ed il flusso annuo dei costi di gestione.

SCHEDA B5: Verifica della conformità con la normativa ambientale

RIFERIMENTO NORMATIVO		
Valutazione di impatto ambientale (d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)	<input type="checkbox"/> Progetto sottoposto a VIA Regionale (verificare su http://silvia.regione.lombardia.it/silvia → Sezione «Quale VIA»)	Se sì: allegare il provvedimento di VIA o, qualora non ancora acquisito, allegare copia dell'istanza di valutazione.
	<input type="checkbox"/> Progetto sottoposto a Verifica di assoggettabilità Regionale (verificare su http://silvia.regione.lombardia.it/silvia → Sezione «Quale VIA»)	Se sì: allegare il provvedimento di assoggettabilità o, qualora non ancora acquisito, copia dell'istanza di valutazione.
Valutazione di incidenza ambientale (d.P.R. 357/1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.)	<input type="checkbox"/> Localizzazione all'interno di un Sito Rete Natura 2000 (verificare http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html)	Se sì: - se il progetto riguarda opere interne, manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia, che non comportano aumento di volumetria e/o di superficie e/o modifiche di sagoma, allegare dichiarazione del soggetto proponente o del tecnico incaricato che gli interventi proposti non abbiano né singolarmente né congiuntamente ad altri interventi, incidenze significative sui siti. (Sono fatte salve specifiche e particolari necessità evidenziate dai piani di gestione dei siti di rete Natura 2000); - se il progetto riguarda altre tipologie di interventi fornire il provvedimento di valutazione di incidenza o, qualora non ancora acquisito, allegare copia dell'istanza di valutazione.
	<input type="checkbox"/> Interferenza con un Sito Rete Natura 2000	
Autorizzazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004 e s.m.i. l.r. 12/2005)	<input type="checkbox"/> Localizzazione all'interno di un'area vincolata, ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. 42/2004 (ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti) o dell'art. 142 del d.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d'acqua, territori oltre i 1600 m nelle Alpi e 1200 per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche)	Se sì: - specificare il tipo di vincolo e allegare un estratto di cartografia che mostri la localizzazione rispetto al sistema dei vincoli (SIBA Regione Lombardia) http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm - allegare copia dell'autorizzazione paesaggistica o, qualora non ancora acquisito il parere conclusivo, allegare copia della richiesta di autorizzazione.
Parere idraulico (r.d. 523/1904, d.g.r. n. 13950/2003, d.g.r. n. 7868/2002)	<input type="checkbox"/> Localizzazione all'interno dell'alveo di un corso d'acqua del reticolo idrico principale o che occupino superfici appartenenti al demanio idrico.	Se sì: allegare il parere idraulico rilasciato dall'Autorità competente o, qualora non ancora acquisito il parere conclusivo, allegare copia della richiesta di parere.
Compatibilità con le condizioni di rischio idrogeologico (Norme tecniche PAI, Criteri attuativi l.r. 12/2005 per il governo del territorio e s.m.i.)	Verificare la coerenza del progetto con la classe di fattibilità geologica dell'area interessata dall'intervento e con le condizioni di dissesto evidenziate dal PAI. Allegare un estratto di cartografia che mostri la localizzazione dell'intervento rispetto alle mappe di fattibilità idrogeologica, alle relative norme tecniche dello strumento urbanistico e al PAI aggiornato. http://www.cartografia.regione.lombardia.it/StuGeoCadmo/CadmoDriver	

SCHEDA B6: Piano finanziario dell'operazione

TIPOLOGIE DI SPESE	Importo al netto IVA	IVA non recuperabile	NOTE
Spese tecniche			<i>Indicare importi a base di appalto ai fini della verifica del tetto del 5%</i>
Opere civili ed opere di restauro			<i>Elencare le opere da realizzare</i>
Oneri per la sicurezza			
Spese per pubblicità (art. 80 d.lgs. 163/06)			
Imprevisti			<i>Indicare importi delle opere ai fini della verifica del tetto dell'8%</i>
Opere di riqualificazione ambientale e recupero funzionale			<i>Elencare le opere da realizzare</i>
Acquisto terreni			<i>I terreni costituiscono spesa ammissibile nei limiti del 10% del totale del costo ammissibile dell'operazione</i>
Acquisto edifici già costruiti			<i>Gli edifici costituiscono spesa ammissibile nei limiti del 10% del totale del costo ammissibile dell'operazione</i>
Spese di personale interno per la gestione delle operazioni			<i>Le spese di personale interno costituiscono spesa ammissibile nel limite del 3% del totale del costo ammissibile dell'operazione e comunque fino ad un massimo di € 30.000,00</i>
Acquisizione di servizi			<i>Elencare i servizi che si intende acquisire</i>
Attrezzature, impianti e mezzi per la gestione dei servizi			<i>Elencare il dettaglio di ognuna delle voci previste</i>
Arredi			
Attrezzature e strumenti per la mobilità sostenibile			<i>Elencare il dettaglio di ognuna delle voci previste</i>
Cartellonistica			
Materiali cartografici e di tipo informativo, stampe e pubblicazioni			<i>Elencare il dettaglio di ognuna delle voci previste</i>
Fidejussione			
Spese per atti notarili ed imposta di registro			
Totale			
Costo totale operazione			

Indicare gli eventuali acquisti che verranno realizzati tramite leasing.

**CRITERI DI VALUTAZIONE
CON RIFERIMENTO AL PI**

	PUNTEGGIO
1 Composizione del PI (tipologia dei soggetti coinvolti e grado di rappresentatività di tutti gli interessi potenzialmente coinvolti) 1.1 Maggioranza Enti Locali: pti 0/5 1.2 Grado rappresentatività di tutti gli interessi potenzialmente coinvolti: pti da 0 a 8	da 0 a 13 punti
2 Qualità progettuale del PI (congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti, congruità dei costi e dei tempi di realizzazione, qualità del team di coordinamento del PI) 2.1 Coerenza e sostenibilità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti: pti da 0 a 10 2.2 Congruità dei costi e dei tempi di realizzazione (sostenibilità dei costi e delle relazioni temporali e di precedenza delle varie operazioni): pti da 0 a 4 2.3 Qualità del team di coordinamento del PI: pti da 0 a 4	da 0 a 18 punti
3 Sviluppo di forme di collaborazione strutturale tra i soggetti promotori del PI Esistenza, tra i soggetti promotori del PI, di convenzioni, protocolli già in essere al momento della presentazione del progetto in grado di dimostrare una collaborazione già consolidata tra i soggetti. Accordi, convenzioni tra i soggetti promotori del PI per lo sviluppo di collaborazioni continuative anche a fine progetto, con particolare attenzione alle modalità con cui si intende garantire il perdurare delle collaborazioni anche dopo lo scadere dell'Accordo di Partenariato.	da 0 a 5 punti
4 Congruità e coerenza del PI con le priorità espresse negli strumenti di programmazione regionale e locale relativi ai settori oggetto di intervento Verifica della congruità e della coerenza del PI con le priorità espresse negli strumenti di programmazione locale o regionale quali, a titolo esemplificativo: Rete ecologica provinciale e regionale, Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), Piani di Sviluppo Turistico (PST), Piano di Sviluppo Regionale (PRS), Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale (DPEFR), Strumenti di Programmazione negoziata (Accordi di Programma Quadro, Accordi Quadro di Sviluppo Territoriale, Accordi di Programma).	da 0 a 9 punti
5 Impatto sui settori di interesse Valutazione dell'impatto che il PIA potrà avere sui settori di interesse. L'impatto verrà valutato in un'ottica integrata, tenendo in considerazione le peculiarità ed i differenti aspetti che caratterizzano i settori di riferimento. A titolo esemplificativo si forniscono alcuni parametri che potranno essere oggetto di analisi nell'ambito di tale criterio di valutazione: <i>Settore cultura</i> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevanza documentale del bene, considerata su tre livelli, vale a dire: rilevanza internazionale (a titolo esemplificativo: riconoscimento UNESCO), rilevanza nazionale internazionale (a titolo esemplificativo: vincolo espresso), rilevanza regionale (a titolo esemplificativo: beni catalogati dal SIRBEC, oppure beni o servizi connessi a reti o a sistemi culturali operanti e promossi da Regione Lombardia). • Incremento della fruizione pubblica del bene oggetto di intervento, rispetto alla situazione iniziale. <i>Settore ambiente</i> <ul style="list-style-type: none"> • Recupero funzionale e riqualificazione di aree di interesse naturale. • Infrastrutture ambientali atte a realizzare la Rete Ecologica Regionale. • Riqualificazione di reti escursionistiche e circuiti naturalistici. • Realizzazione di piste ciclabili di collegamento tra aree protette. • Creazione di sistemi informativi per la fruizione di itinerari e percorsi di visita alle risorse naturali. <i>Settore turismo</i> <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento del progetto a creare circuiti-percorsi-itinerari di visita e a mettere in rete le risorse culturali e ambientali presenti a livello territoriale in funzione di una loro fruizione turistica. • Significatività e coerenza della strategia di valorizzazione turistica connessa al PIA e delle previsioni in termini di flussi turistici attesi a conclusione del progetto. • Orientamento del progetto ad incrementare la disponibilità/fruibilità dei luoghi visitabili e delle occasioni di intrattenimento per turisti e visitatori. 	da 0 a 11 punti
6 Valore aggiunto in termini di acquisizione e consolidamento delle competenze Valore aggiunto dato dal progetto in termini di acquisizione di nuove competenze da parte dei soggetti partecipanti al partenariato, rafforzamento delle competenze interne già esistenti, consolidamento di competenze multidisciplinari.	da 0 a 3 punti
7 Valutazione di come il PI risponda alle criticità/opportunità ambientali dell'area di riferimento 7.1 Coerenza interna ed esterna: correlazione tra l'identificazione degli obiettivi ambientali di progetto e le criticità/opportunità del contesto territoriale e strategia complessiva di integrazione ambientale nelle operazioni del PIA: pti da 0 a 3 7.2 Sistema dell'accessibilità/mobilità dell'area di riferimento del PIA: pti da 0 a 3 7.3 Governance ambientale: pti da 0 a 2	da 0 a 8 punti
8 Misurabilità dei risultati attesi Previsione di un modello di analisi e monitoraggio dei risultati/impatti attesi al fine di raccogliere le informazioni utili a determinare l'effettivo raggiungimento degli stessi.	da 0 a 3 punti
PUNTEGGIO MINIMO	38

CON RIFERIMENTO ALLE SINGOLE OPERAZIONI DEL PI

	PUNTEGGIO
9 Qualità progettuale dell'intervento 9.1 Congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti: pti da 0 a 4 9.2 Congruità dei costi e dei tempi di realizzazione: pti da 0 a 4 9.3 Sostenibilità amministrativa, tecnica, finanziaria e gestionale, anche attraverso attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi: pti da 0 a 6 9.4 Sostenibilità ambientale (uso sostenibile delle risorse naturali, uso di tecnologie/modalità per la prevenzione dell'inquinamento, assorbimento di CO2 e riduzione delle emissioni climalteranti, accessibilità e mobilità sostenibile, non compromissione delle componenti paesistiche e di biodiversità): pti da 0 a 6	da 0 a 20 punti

**CRITERI DI PREMIALITÀ
CON RIFERIMENTO AL PI**

	PUNTEGGIO
1 Percentuale di cofinanziamento richiesto	punti 0/1,5
2 Operazione che pone particolare attenzione alle fasce più deboli dell'utenza in coerenza con le politiche di inclusione sociale (premierità a progetti che includano la realizzazione e/o adeguamento e incremento delle strutture esistenti finalizzati a renderle meglio accessibili alle persone diversamente abili, servizi di informazione circa l'offerta e la fruibilità, dei servizi alle persone e alle famiglie)	punti 0/2
3 Operazione che pone particolare attenzione alle politiche delle pari opportunità (coinvolgimento di imprese a titolarità femminile, giovanile, di residenti non italiani, di lavoratori disabili)	punti 0/2
4 Operazione che prevede l'utilizzo di materiali, tecnologie (anche informatiche), processi e modalità organizzative innovative	punti 0/1,5
5 Interventi attuativi derivanti da un piano d'azione relativo a strumenti di sostenibilità ambientale (Agenda 21, Carta Europea del Turismo Sostenibile) e/o piani di gestione e/o piani di settore delle aree protette e/o interventi presentati da soggetti che hanno ottenuto una certificazione EMAS/ISO14001	punti 0/2
6 Sinergia con operazioni a valere sulla programmazione regionale, nazionale e comunitaria (anche quella relativa al 2000-2006)	punti 0/1

Metodo di calcolo del punteggio complessivo attribuito a ciascun PIA**Operazioni**

A ciascun'operazione verrà assegnato un punteggio sulla base dei criteri sopra esposti. I punteggi conseguiti per ciascuna operazione verranno ponderati attraverso la seguente formula di punteggio ponderato:

$$\text{Punteggio Totale (20)} = \left(\text{Punt. Operazione1} \times \frac{\text{Costo Operazione1}}{\text{Costo Totale PI}} \right) + \left(\text{Punt. Op.2} \times \frac{\text{Costo Op.2}}{\text{Costo Tot. PI}} \right) + \dots \left(\text{Punt. Op. n.} \times \frac{\text{Costo Op.n.}}{\text{Costo Tot. PI}} \right)$$

PIA

Il metodo di calcolo del punteggio complessivo attribuito a ciascun PIA sarà costituito dalla somma dei punteggi di valutazione e premierità attribuiti al PIA e dal punteggio ponderato attribuito alle operazioni.

SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA**Schema di garanzia fidejussoria per l'erogazione delle somme a titolo di anticipazione, a valere sul 1° bando dell'asse 4 del programma operativo competitività 2007-2013 della Regione Lombardia****PREMESSO CHE:**

1. Con decisione C(2007) n. 3784 del 1° agosto 2008 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale «Competitività» 2007-2013 della Regione Lombardia;
2. Con d.g.r. n. 8/8298 del 29 ottobre 2008 sono state approvate le «Linee guida di attuazione» del programma di cui sopra;
3. Con decreto del Dirigente (inserire estremi provvedimento) è stato approvato il bando per la concessione di contributi a valere sull'Asse 4 «Tutela e Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» – Linea d'Intervento n. 4.1.1.1 «Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale» e «Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali» del predetto «Programma Operativo Regionale «Competitività»;
4. Con decreto (inserire estremi provvedimento e natura, cioè decreto del Direttore/Dirigente) è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili in base al punteggio complessivo assegnato dal Nucleo Interdirezionale che ha eseguito l'istruttoria delle domande e alle risorse disponibili;
5. Il soggetto (inserire nominativo del soggetto, ragione sociale, sede legale), per il tramite del Capofila, ha confermato ufficialmente l'accettazione dell'aiuto finanziario assegnatogli con il decreto di approvazione della graduatoria;
6. il bando di cui sopra stabilisce che l'erogazione della prima *tranche* di finanziamento oggetto di contributo, pari al 35%, a favore dei soggetti privati avvenga previa stipula di idonea fidejussione a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dal bando e dai provvedimenti di assegnazione e di concessione;
7. Il progetto presentato dal suddetto (inserire nominativo soggetto, ragione sociale, sede legale) è stato definitivamente approvato e ammesso all'intervento finanziario di cui alla graduatoria indicata al punto 4 che precede per un importo pari a euro (importo in cifre ed in lettere), come risulta dal provvedimento n. (inserire il riferimento specifico all'atto), assegnato a titolo di contributo in virtù della realizzazione del progetto (inserire il titolo del progetto);

TUTTO CIÒ PREMESSO

ART. 1 – La sottoscritta Banca/Impresa di Assicurazioni, autorizzata al rilascio di fidejussione bancaria/polizza assicurativa ai sensi della normativa vigente, qui rappresentata dai Signori..... muniti degli occorrenti poteri, di seguito denominata **GARANTE**, dichiara di costituirsi, come effettivamente con la presente si costituisce, fidejussore nell'interesse di (inserire nominativo soggetto/denominazione societario, ragione sociale, sede legale), di seguito denominato **CONTRAENTE**, a favore della Giunta regionale della Lombardia, di seguito denominata **BENEFICIARIO**, sino alla concorrenza di euro (importo in cifre ed in lettere) oltre agli interessi così come determinati nel presente articolo a garanzia della richiesta di restituzione effettuata dal **BENEFICIARIO** della somma stessa che risulti dovuta DAL **CONTRAENTE** secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dal bando e dai provvedimenti di assegnazione e di concessione e da ogni altra circostanza che abbia determinato il **BENEFICIARIO** alla revoca o richiesta di restituzione del contributo, impegnandosi irrevocabilmente ed incondizionatamente, nei limiti della somma sopra garantita, al pagamento delle somme dovute in conseguenza del mancato o inesatto adempimento del **CONTRAENTE** delle obbligazioni derivanti da tali atti, ivi incluse le maggiori somme erogate dalla Giunta regionale della Lombardia rispetto alle risultanze della liquidazione finale dell'intervento. L'ammontare del rimborso da parte del **GARANTE** sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione del finanziamento e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale in vigore nello stesso periodo.

ART. 2 – L'efficacia della presente garanzia fidejussoria decorre dalla presentazione della richiesta dell'anticipazione della prima *tranche* di contributo e ha validità fino al rilascio di idonea dichiarazione liberatoria per lo svincolo dell'importo garantito, che sarà rilasciata dalla Regione Lombardia a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale delle spese inerenti l'intervento e della liquidazione del saldo e comunque fino all'avvenuta estinzione delle obbligazioni assunte dal **BENEFICIARIO** a seguito della concessione del contributo.

Il **GARANTE** dichiara di rinunciare ad eccepire il decorso del termine ai sensi dell'art. 1957, comma 2 del codice civile.

ART. 3 – Il **GARANTE** pagherà l'importo dovuto dal **CONTRAENTE** a prima e semplice richiesta scritta del **BENEFICIARIO**, entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, contenente gli elementi in suo possesso per l'escussione della garanzia, inviata per conoscenza anche al **CONTRAENTE**.

Il **GARANTE** non potrà opporre alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal **CONTRAENTE** o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso in cui il **CONTRAENTE** sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del **CONTRAENTE**.

Il **GARANTE** non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile.

ART. 4 – Tutte le comunicazioni al **GARANTE** dipendenti dalla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata indirizzata alla sede del **GARANTE** o mediante posta elettronica certificata ai sensi del d.lgs. 28 febbraio 2005 n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» e succ. mod. e int. all'indirizzo (indicare indirizzo di posta elettronica).

ART. 5 – Il mancato pagamento al **GARANTE** della commissione dovuta dal **CONTRAENTE** per il rilascio della presente garanzia non potrà, in nessun caso, essere opposto al **BENEFICIARIO**.

ART. 6 – Il **GARANTE** conviene espressamente che la presente garanzia fidejussoria avrà validità dalla data di sottoscrizione del presente atto da parte del **GARANTE**, fatta salva la facoltà del **BENEFICIARIO** di respingerla entro 180 giorni dalla data di protocollo regionale di presentazione della richiesta di anticipazione a Regione Lombardia alla quale la fidejussione deve essere allegata.

ART. 7 – Il **GARANTE** accetta che nella richiesta di rimborso effettuata dal **BENEFICIARIO** venga specificato il numero di conto corrente aperto presso Tesoreria Regione Lombardia via Pirelli, 12 – 20124 Milano sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

ART. 8 – Il **GARANTE** conviene che le imposte, tasse, i tributi e gli oneri stabiliti per legge o di qualsiasi natura, presenti e futuri, relativi alla presente garanzia fidejussoria ed agli atti da essa dipendenti o dagli atti derivanti dall'eventuale recupero delle somme siano a carico del **CONTRAENTE**.

ART. 9 – Il **GARANTE** accetta che in caso di controversia tra il **GARANTE** e il **BENEFICIARIO**, sarà esclusivamente competente l'Autorità Giudiziaria di Milano.

Luogo e data

Firma del garante

